IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 53. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 23 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e tributi.

Dimostrammo ieri come il voler sostenere che negli ultimi trent'anni l'Italia abbia fatta una politica tributaria a rovescio e cioè a profitto delle classi abbienti e a danno delle classi lavoratrici, mentre la verità è che le classi abbienti hanno sopportato e sopportano due terzi delle tasse e delle imposte dello Stato — senza parlare dei cento milioni che pagano esclusivamente per le provincie — e pagano poi, insieme alle classi non abbienti, l'altro terzo, equivale a sostenere che fa notte a mezzogiorno.

Sarebbe lo stesso se noi, per difendere le classi della borghesia, così ingiustamente attaccate dall'on. Giolitti per ingraziarsi coloro che cercano di avvelenare le plebi, ci mettessimo in testa di negare che il nostro sistema tributario, il cui organismo è del resto su per giù, lo stesso degli altri paesi, non abbia alcun difetto.

Per coerenza e in omaggio alla verità noi abbiamo invece riconosciuto ben prima degli attuali salvatori della patria e dell'umanità, come nel nostro attuale sistema tributario vi siano due difetti, che costituiscono una specie d'ingiustizia a danno dei minori contribuenti e delle classi più misere della popolazione, in specie nelle campagne dove manca la mezzadria, ed ai quali Governo e Parlamento devono, per quanto è possibile recare rimedio colla maggior sollecitudine.

Il primo sta nell'aggravio eccessivo, che, in causa dell'aliquota troppo elevata, pesa sulla massa dei minori contribuenti della tassa di ricchezza mobile, i quali sono colpiti, sia pure proporzionalmente come prescrive lo Statuto, anche su quel provento che basta appena allo stretto sostentamento della famiglia.

Molti operai, in specie quelli addetti alle industrie, che guadagnano di più di molti piccoli commercianti, artieri o miseri professionisti, sono esenti, ed è bene, dalla tassa, mentre un povero cantoniere, un maestro di scuola, un meschino esercente o impiegato, che guadagni non più di 2 lire o 2,50 al giorno, deve pagare un tributo sproporzionato.

Il secondo difetto, che tocca il sistema tributario dei Comuni, sta nel dazio che colpisce taluni generi alimentari di prima necessità, che costituiscono appunto l'unico sostentamento della gente povera fra le classi lavoratrici.

Ciò posto, tutta la questione sta nel vedere a quale di queste due categorie di contribuenti si debba e fin dove si possa dare un primo sollievo.

La questione è assai più complicata di quel che si creda; ma con un po' di pazienza vedremo di chiarirla e semplificarla.

Ed è complicata, perchè mentre è facile alleviare la massa dei minori contribuenti della tassa di ricchezza mobile, esonerandoli dalla tassa stessa e riducendola ad un minimo contributo, fino alle 800 lire all'anno di reddito, che rappresenta l'indispensabile per la sussistenza, più difficile è metter mano alle tasse sui consumi.

La tassa di ricchezza mobile è governativa, quindi l'esonero o la riduzione avrebbero carattere generale per tutte le popolazioni del regno e la somma occorrente per compensare l'Erario del minor provento con un po' di buon volere si trova senza dissestare il bilancio.

L'abolizione invece del dazio sulle farine è una tassa comunale, avendovi lo Stato per parte sua rinunziato nel 1894, che non è applicata in tutti i Comuni, mentre per taluni altri è fonte principale del bilancio.

Con ciò non neghiamo che sarebbe un vero beneficio sopprimerla o ridurla: notiamo soltanto che la questione è complicata, onde merita di essere serenamente discussa e senza frasi.

Politica e Diplomazia

Vienna 22, ore 11,55. — Secondo notizie da Atene, il principe Giorgio chiede che le truppe delle quattro potenze protettrici sieno sostituite a Candia da truppe greche che dovrebbero occupare l'isola a nome di quelle potenze. Fra i Gabinetti di Londra, Parigi, Pietroburgo e Roma si sta ora trattando su la proposta del principe.

Berlino 22, ore 12.50. — Il generale Werder parte domani per Pietroburgo e vi si tratterrà circa un mese.

(S) **Belgrado,** 22. — Il Ministro a Bucarest, Milowanovitch, è stato nominato Ministro del commercio.

Berlino, 22, ore 16,50. — Il Re Edoardo di Inghilterra è atteso a Friedrichshof lunedì prossimo. Sono preparati per lui ed il seguito due appartamenti; da Berlino furono mandati i domestici e parecchie slitte, alcune di gran gala.

Ieri l'Imperatore Guglielmo si trattenne circa un'ora a Friedrichshof presso l'Imperatrice Federico. Ritornò a Homburg in slitta.

Il 28 corr. l'Imperatore ritornerebbe a Berlino.

Parigi 22, ore 16.50. — Il *Figaro* fa grandi elogi del Duca Tommaso di Genova, il quale comanderà la squadra italiana che si reca a Tolone.

Parigi 22, ore 16.50. — L'*Aurore* attacca vivamente il guardasigilli Monis, dicendo che egli pensa a consegnare i complici di Bresci, come consegnò Sipido (il giovinetto che attentò alla vita del principe di Galles, ora Edoardo VII).

Parlamenti Esteri

Austria.

Ore 20. — La seduta durò sei ore e procedette tranquilla. Fu discussa la dichiarazione del presidente circa le interpellanze compilate in lingua diversa dalla tedesca.

Soltanto durante il discorso del deputato czeco Frzorad, lo czeco-radicale Klofac tentò di affiggere sulle pareti dell'aula manifesti czechi contenenti il testo dell'articolo della legge fondamentale sulla eguaglianza dei diritti delle nazionalità, provocando un tumulto.

Il presidente ordinò che i manifesti venissero distaccati.

La discussione non portò ad alcuna conclusione e continuerà domani.

(S) Vienna, 22 — *Camera dei Deputati* — Si respinge l'urgenza sopra la mozione Bianchini relativa all'abolizione della clausola sui vini italiani.

La seduta procede calma.

Dopo alcune vivaci proteste degli Czechi contro la deliberazione presa ieri l'altro dal Presidente circa le interpellanze compilate in lingua diversa dalla tedesca, la Camera discute sulla domanda d'urgenza per parecchie mozioni.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Francia.

(S) **Parigi,** 21. — *Senato.* — S'intraprende l'esame del progetto relativo alle basi strategiche per le operazioni della flotta.

Il ministro della marina, Lanessan, dichiara che il progetto di legge per la completa difesa della Corsica si trova attualmente in istudio al Ministero della guerra e che i lavori proposti pei porti di Ajaccio, Portovecchio e Bonifacio costituiscono soltanto la parte marittima del piano generale di difesa.

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 22. — *Camera dei Comuni.* — Continua la discussione dell'Indirizzo in risposta al Discorso del Trono.

Il Segretario di Stato per l'Ammiragliato annunzia che l'Ammiragliato farà quanto prima una dichiarazione circa le navi sottomarine.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Visconte Cranborne, ripete la dichiarazione fatta sul carattere temporaneo dell'accordo concluso tra la Russia e la Cina circa la Manciuria, accordo che non lede affatto i diritti accordati dalla Cina all'Inghilterra.

Il Segretario di Stato per le Indie, lord Giorgio Hamilton, dice che attende precise informazioni riguardo alla ripresa delle operazioni del maresciallo conte di Waldersee, onde sapere se sarà il caso di modificare le istruzioni impartite alle truppe inglesi.

Lord Cranborne dice di non avere alcuna informazione circa la notizia che la Legazione italiana a Pechino si sia annessa una proprietà occupata da ventidue anni dal Commissario generale delle dogane, Sir Robert Hart.

Questa questione — soggiunge — è intimamente legata a quella relativa alla difesa delle Legazioni, la quale è attualmente oggetto di studio per parte di una Commissione militare e sulla quale non è stata presa ancora alcuna decisione.

In Cina.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 22, ore 16.30 — Il *Siècle* ha da Londra: "Si crede che l'Italia, in seguito alle pratiche dell'Inghilterra, abbandonerà i locali delle Dogane, occupati dalle sue truppe a Pechino."

I corrispondenti da Pechino e da Shanghai dicono che la Cina vinse moralmente nella sua vertenza colle potenze, poichè i Ministri esteri dovettero venire ad un compromesso riguardo ad alcune punizioni, e poi perchè il suicidio non è considerato in Cina come infamante. Nessuno crede poi che Tung-Fuh-Siang verrà punito.

(S) **Parigi,** 22. — Oggi vi è stato Consiglio dei Ministri all'Eliseo. Il Presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, ancora indisposto, non vi assisteva.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha confermato che la Cina accetta l'esecuzione dell'articolo della Nota collettiva riguardante la punizione dei colpevoli.

(S) **Berlino,** 22. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino, in data di ieri: Il maresciallo conte di Waldersee ha aggiornato la progettata spedizione nell'interno della Cina, il Governo cinese avendo concesso le punizioni chieste dai Ministri esteri.

Per la Cina.

L'on. Luigi Luzzatti ha presentata la seguente interrogazione:

"Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli affari esteri sull'appello fatto dai rappresentanti delle sette buddistiche agli Stati Cristiani intorno al modo di pacificare la Cina."

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Johannesburg,** 21. — Quattrocento boeri tentarono d'impadronirsi della stazione di Irene, ma si ritirarono di fronte agli inglesi che la custodivano.

(S) **Port Elizabeth,** 20. — Un proclama firmato dal generale Dewet e da Stejin, rinvenuto addosso ad un prigioniero boero, protesta contro il barbaro procedere degli inglesi, che viola gli usi della guerra civile e contro le loro menzogne che i boeri abbiano abusato della bandiera bianca e che la guerra sia terminata.

Il proclama conchiude: "Inviammo truppe boere nella Colonia del Capo per fare rappresaglie, ma senza maltrattare le donne ed i fanciulli. Preghiamo Iddio che non ci abbandoni in questa empia lotta."

(S) **Londra,** 22. — Il generale lord Kitchener telegrafa che il generale lord Methuen ebbe un vivo combattimento coi boeri fra Wolmaranstad e Haartebeest. Otto ufficiali e 13 soldati inglesi sono morti. I boeri abbandonarono sul terreno 18 cadaveri.

Londra 22, ore 16. — Si ha da Capetown che un disertore dice che il 10 febbraio scorso il generale Botha, arringò da un carro i *burghers*, incoraggiandoli a resistere ed assicurandoli che, quando anche non rimanessero che in cinquecento, egli sarebbe sempre pronto a capitanarli.

Il commercio nel 1900

Fra l'Italia e l'estero.

La *Stefani* comunica:

Il valore delle merci importate durante l'anno 1900 è stato di L. 1,699,235,462, quello delle merci esportate di L. 1,338,346,253. L'importazione presenta un aumento di L. 192,674,274, l'esportazione una diminuzione di L. 93,070,145 a confronto dell'anno precedente.

L'aumento all'importazione sarebbe stato limitato a 61 milioni, la diminuzione all'esportazione a 85 milioni, qualora non fossero avvenute variazioni di prezzi tra un anno e l'altro.

Le più notevoli differenze che si notano negli scambi commerciali dei due anni sono le seguenti: Aumenti all'importazione, carbon fossile 57 milioni, cotone 43 (l'uno e l'altro in gran parte per aumento di prezzo), grano 53, macchine 28, veicoli ferroviari 11, legname 11, ferri 10, solfato di rame 4, olio d'oliva e di cotone 3 ciascuno, tabacco 3, ecc. - diminuzioni all'importazione, sete 33 milioni, granaglie 21, lana 6, manufatti serici 5, manufatti di lana 4, ec.

Aumenti all'esportazione, canapa greggia, cotonerie e seterie 7 milioni ciascuna, formaggio 6, granaglie 5, cappelli e treccie di paglia 4, zolfo 4, frutta preparate 3, riso 2, paste da minestra 1, ecc. - diminuzioni alla esportazione, seta 74 (principalmente per discesa di prezzi), olio 22, vino 10, mandorle 9, corallo 8, frutta fresche 7.

Dalle cifre anzidette sono esclusi l'oro e le monete importati per L. 7,244,400 ed esportati per L. 16,553,500, con un aumento di 1,714,700 all'importazione e di 707,600 all'esportazione.

Abbiamo già detto che questi riassunti abborracciati servono a poco: quindi attendiamo con un pò di sollecitudine la statistica completa.

Dall'Italia in Francia.

Diamo il prospetto indicativo delle merci e dei prodotti scambiati tra la Francia e l'Italia nel 1900, in confronto al 1899, secondo la statistica delle dogane francesi, richiamando alla memoria la nota di ieri circa le sete, che modifica il risultato nel senso di una maggiore esportazione dall'Italia in Francia.

Importazioni

Merci e prodotti		1899	1900
Sete greggie e operate	L.	34.149.285	25.017.000
Canapa lavorata		10.656.092	12.679.000
Zolfo		11.377.844	12.947.000
Pelli naturali		5.320.655	4.499.000
Vasellami, vetri e cristalli		2.148.447	2.857.000
Borra di seta		9.924.888	9.075.000
Sommaco, uva spina ecc.		2.137.865	1.996.000
Selvaggina, piccioni morti		2.534.789	2.582.000
Burro		4.335.370	4.389.000
Olio d'oliva		2.840.805	1.040.000
Bestie da soma		904.080	841.000
Zinco		8.449.859	7.700.000
Sete in bozzoli		1.567.841	54.000
Lana, crino e peli		5.538.062	3.582.000
Legno comune		2.041.518	2.914.000
Volatili vivi		2.281.265	2.085.000
Tessuti, passaman. di seta		800.854	758.000
Rame		1.504.255	563.000
Prodotti chimici		2.309.188	2.709.000
Ova		3.259.616	2.627.000
Olii volatili ed essenze		2.142.455	2.601.000
Marmi		2.121.763	1.935.000
Frutte da tavola		3.343.917	4.529.000
Medicinali (spezie)		2.473.743	2.091.000
Formaggi		1.598.117	1.579.000
Treccie		2.377.294	2.126.000
Legno d'ebanisteria		876.283	664.000
Riso		904.682	1.120.000
Cotonerie		341.690	258.000
Vini ordinari e liquori		1.982.074	2.971.000
Piume d'ornament.		333.621	207.000
Carta, libri e stampe		1.152.879	1.303.000
Pietre e terre industriali		785.137	1.054.000
Mobili e oggetti in legno		1.058.188	1.227.000
Bestiame		1.068.525	412.000
Oggetti per collezione		722.761	655.000
Spugne naturali		317.880	248.000
Pelli lavorate		474.905	547.000
Foraggi		1.619.080	1.821.000
Grafite e piombaggine		439.976	492.000
Macchine		498.468	664.000
Altri articoli		17.843.286	18.526.000
Totale		158.483.906	146.844.000

Esportazioni.

Merci e prodotti		1899	1900
Seta operata, tinta ecc.	L.	86.519.307	67.627.000
Tessuti, passamani in lana		5.450.268	4.934.000
Seta in bozzoli		756.522	1.207.000
Pelli lavorate		3.717.797	3.940.000
Cotone		1.556.412	870.000
Prodotti chimici		3.602.118	3.920.000
Lana		8.071.800	10.193.000
Seme bachi		1.759.689	2.562.000
Pietre e terre industriali		676.905	784.000
Sego e grassi animali		1.619.024	2.095.000
Bisutterie, ventagli ecc.		2.343.756	2.382.000
Oli volatili ed essenze		1.197.000	786.000
Pelli greggie		5.984.229	3.858.000
Tessuti ecc. cotone		709.897	583.000
Tessuti ecc. seta		2.642.944	3.064.000
Olii fissi meno d'oliva		1.166.761	1.306.000
Utensili e oggetti di metallo		1.761.875	2.089.000
Pesci freschi, salati ecc.		3.306.942	3.656.000
Rame		1.610.187	1.360.000
Fili d'ogni specie		834.935	686.000
Carrozze e velocipedi		926.096	1.509.000
Bestie da soma		1.498.080	1.360.000
Vasellami, cristalleria ecc.		1.707.879	1.872.000
Abiti confezionati		936.349	971.000
Stracci		1.121.524	1.491.000
Macchine		2.470.167	2.073.000
Carta, libri, incisioni		900.290	1.020.000
Carboni di legna		591.327	816.000
Materiali da costruzione		731.691	850.000
Frutta da tavola		359.473	431.000
Vini		1.005.843	1.079.000
Oreficerie		1.633.161	1.399.000
Ferro e acciaio		2.838.670	1.229.000
Indaco		111.562	204.000
Legno comune		673.512	457.000
Formaggi		110.012	149.000
Zucchero		2.398.679	662.000
Stagno		32.400	18.000
Pacchi postali		24.367.425	25.251.000
Altri articoli		14.220.551	16.457.000
Totale		191.977.945	168.764.000

Camera dei Deputati.

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica giovedì 7 marzo, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Verificazione di poteri: Elezioni contestate dei collegi di Venezia 3° (eletto Fradeletto), e di Arezzo (eletto Severi).
3. Seguito della discussione sul disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto 16 novembre 1900, n. 337, contenente alcune modificazioni delle disposizioni dei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della marina mercantile.
4. Rinnovamento della votazione per la nomina: di due commissari per la Giunta delle petizioni; di tre commissari della Giunta di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il culto; di tre commissari della Giunta di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

Discussione del disegno di legge;

5. Spese straordinarie militari pel quinquennio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1905.

Nell'interesse di Napoli

Ieri mattina alle 10, ebbe luogo l'annunciata riunione alla Consulta per scongiurare la crisi del lavoro nella città di Napoli.

Erano presenti gli on. Zanardelli, Giolitti, Morin, Giusso e Wollemborg ed il prefetto di Napoli comm. Tittoni, il quale informò i membri del governo intorno alla crisi operaia di Napoli.

L'on. Morin disse che per conto della marina esistevano delle commissioni per circa 15 milioni e mezzo alle industrie navali e meccaniche ed a dimostrare il suo interessamento comunicò di avere domandato al comando del dipartimento le proposte per modernizzare tutti gli attrezzi dell'arsenale allo scopo di aumentarne la potenzialità produttiva.

L'on. Giusso si dichiarò disposto a fare tutto il possibile studiando personalmente la cosa, affinchè di quanto occorre per costruzioni e riparazioni del materiale rotabile se ne possa dare una quota all'industria napoletana in relazione della sua grande importanza. L'on. Giusso studierà pure lo sviluppo dei maggiori lavori interessanti Napoli ed il Mezzogiorno, specialmente in materia di bonifiche, e già ha avuto in proposito alcune conferenze con i funzionari del suo dicastero.

Insomma nella conferenza durata circa tre ore, si stabilirono i criteri per assicurare anche per l'avvenire il lavoro alle industrie napoletane.

Poste e Telegrafi

La circolare n. 1.

Dopo il telegramma ai Capi di ufficio per avvertirli che si era insediato e che i servizi postali e telegrafici hanno specialmente rapporto cogli umili... S. E. Galimberti di suo pugno ha vergata la seguente circolare.

MINISTERO
delle Poste e dei Telegrafi

Roma, 19 febbraio 1901.

CIRCOLARE N. 1.

OGGETTO

Domande dei Sigg. Impiegati

Ho già ricevuto alcune lettere di impiegati dell'Amministrazione, che si sono rivolti a me direttamente per reclami e domande. Voglio ritenere che siano semplici eccezioni prodotte da momentanea inconsiderazione, perchè altrimenti dovrei giudicare poco vivo nei reclamanti il sentimento della disciplina e la fiducia nei Capi, e ne proverei vivo rincrescimento.

Io esaminerò personalmente con molta cura, benevolenza e vivo sentimento di giustizia, tutte le domande e reclami dei signori impiegati, come sono sempre pronto a riceverli in particolare udienza, ma intendo che le richieste mi siano fatte pervenire per la via gerarchica. In caso contrario, con molto mio rincrescimento, dovrò provvedere disciplinarmente.

Avendo pure ricevuto delle lettere anonime con denunzie destituite d'ogni fondamento di fatto dettere che confido non provengano dai dipendenti di questo Ministero) avverto che non mancherò di ordinare opportune inchieste per scoprire possibilmente gli autori e gli ispiratori delle stesse, e, scoperti, li punirò con severità.

Il Ministro
Galimberti.

*Ai Signori Impiegati
della Amministrazione
delle Poste e dei Telegrafi*

Nonostante la diecina di copie che ci furono inviate, abbiamo dubitato per un momento che questa circolare fosse uno scherzo: ci risulta invece che si tratta di un documento autentico.

E' forse la prima volta che un Ministro fa una circolare ai *signori impiegati*, anzichè ai Capi di ufficio. Si capisce un ordine del giorno, o un ordine di servizio, ma una circolare è veramente una forma nuova e democratica. Ed è appunto perchè gli *umili* impiegati delle Poste e Telegrafi hanno appreso come sia finalmente venuto al Governo un Ministro democratico, che si sono presa la licenza di rivolgersi direttamente al cittadino Ministro; licenza che S. E. ha fatto bene a biasimare.

Dove però la circolare comincia a rasentare l'umorismo è quando S. E. Galimberti dichiara che esaminerà *personalmente* con molta cura, *tutte* le domande e reclami dei *signori impiegati* e si dichiara pronto a riceverli *tutti* in particolare udienza.

Se mantiene la parola, non sappiamo davvero come potrà trovare il tempo di occuparsi dei servizi cui è preposto.

Dai signori vuota-cassette ai direttori compartimentali delle poste sono migliaia d'impiegati. Figuriamoci un po' come possa un ministro esaminare personalmente tutte le domande e tutti i reclami e ricevere in particolare udienza tutti coloro, che incoraggiati dalla circolare, chiederanno di fare la sua personale conoscenza.

La parte però veramente amena e democratica nel più alto senso della parola della circolare sta nella coda.

S. E. Galimberti non solo è stato oppresso fin dal primo giorno di reclami e domande, ma ha ricevuto altresì un carro ed una sporta di lettere anonime con denunzie, che confida, fra parentesi, non provengano dai signori impiegati, pur avvertendo che ordinerà opportune inchieste per scoprire gli *autori* o gl'*ispiratori* e punirli *disciplinariamente* con severità.

Lasciando a parte che questa circolare del Galimberti rivela al pubblico come nei *signori impiegati* della sua Amministrazione serpeggi l'indisciplina e sia diffuso il più vile difetto, quello delle denunzie anonime, una osservazione sorge spontanea.

O egli crede che questi anonimi non provengano dai suoi dipendenti e allora era inutile farne cenno; o dubita che vengano dai *signori impiegati* e allora era inutile l'*ingenua avvertenza* delle inchieste per scoprire autori o ispiratori, quasichè siffatte inchieste potessero approdare a qualche cosa.

Tutti i ministri ricevono lettere anonime, ma nessuno ha mai pensato di farne oggetto di circolare.

Se le anonime contengono rivelazioni, come accade non di rado, che toccano gl'interessi dell'Erario o dello Stato, il ministro le passa al capo del servizio perchè ne tenga quel conto che meritano: se poi sono volgari denunzie contro superiori la vera inchiesta è il cestino.

Tutto sommato, la circolare di S. E. Galimberti è proprio degna del numero uno, mentre ci offre nuova prosa — e non sarà l'ultima — della mente elevata e dell'alto intelletto dell'illustre democratico di Cuneo.

I vice-ministri

Mazziotti avv. Matteo.

E' avvocato e democratico — a Roma — mentre laggiù a Salerno è specialmente il barone Mazziotti.

Nato a Celso nel Cilento nel 1845, venne alla Camera per Salerno nella XII legislatura, ed ora rappresenta il Collegio di Torchiara. Ha dunque sei medaglie per diligenza parlamentare ed anche per operosità, giacchè, se non possiede, come dice l'*Italie*, l'eloquenza di Cicerone, è però assiduo negli uffici, per quanto tenace partigiano anche quando è al Governo.

Fu Sotto Segretario alle Poste col compianto Sineo, gabinetto Rudinì, ed ora sarà un laborioso collaboratore alle Finanze col Wollemberg, al quale consiglierà di sostituire la lettura di Chevalier, Goschen, Beaulieu, Molinari e Lavelaye ai romanzi sul genere delle *Memoires d'une femme de chambre.*

Note agrarie

Il saluto — E' uso costante che in queste note si porga un rispettoso saluto agli uomini parlamentari che assumono la direzione del povero Dicastero dell'agricoltura, nè quest'uso, qualunque sia l'attitudine politica del giornale, può essere omesso in questa circostanza, in cui due giovani e vigorose intelligenze, gli on. Picardi e Alfredo Baccelli sono state chiamate ad assumerne il governo.

Pur troppo, ma con ragione, gli agricoltori italiani rassomigliano il loro Ministero ad un albero che vegeta irregolarmente, mettendo rami e foglie lussureggianti, che raramente però portano a maturazione i frutti.

Ma siccome non dipende da me il rapido alternarsi degli uomini al governo della pubblica cosa, così non mi resta che adempiere al gradito cómpito di porgere alle due nuove Eccellenze il saluto degli agricoltori romani, dei quali sono spesso l'interprete.

Uno sguardo alla zootecnia. — **L'attività zootecnica ebbe nello scorso anno numerose e splendide manifestazioni che è interessante riassumere.**

A Bergamo e a Sondrio fu bandito un concorso fra i contadini per la buona tenuta della stalla; la Società agraria di Lombardia apre una gara per la costruzione di porcili razionali.

Riuscitissimo fu il concorso e mostra per buoi grassi tenuti a Milano nel dicembre scorso.

Concorsi di bovini ed altri animali agricoli si tennero a Casale, a Orzinovi di Brescia, a Palermo, a Novara, a Monza, ad Aquila, a Sacile, a Spilamberto, a Mantova, con speciale riguardo agli incroci di Simmenthal colla razza locale; a Parma pei bovini Svitt, così caldeggiati da quella cattedra ambulante, per il miglioramento zootecnico nell'Appennino parmense.

Notevole un concorso di suini a Reggio Emilia, e di speciale menzione degna l'esposizione dei bovini a Torino, con concorso preparatorio all'esposizione di Parigi, ove ebbe un trionfo clamoroso la razza romagnola, presentata dal cav. Toti, trionfo che ebbe il suo epilogo nel magnifico concorso dei bovini romagnoli, tenutosi a Rimini.

Ricordo pure un concorso per migliorare il caseificio sardo bandito dal Ministero di agricoltura presso la R. Scuola pratica di agricoltura di Sassari, unitamente ad altro concorso per la raccolta e conservazione del fieno.

Nè si deve tacere di quello per la preparazione dei burri con fermenti selezionati che ebbe sede a Verona.

Notevole incremento ebbero i caseifici sociali, incoraggiati dal Ministero di agricoltura: nè mancarono studi interessanti da parte della R. Stazione di caseificio di Lodi, e del caseificio annesso alla Scuola di agricoltura di Brescia.

A Reggio Emilia, una grande latteria industriale venne impiantata dai fratelli Faccioli con fabbricazione di burri a fermenti selezionati che si esportano per l'Inghilterra.

Il miglioramento zootecnico si è andato accentuando per ogni branca, facendo il calcolo dell'accrescimento dei capi che si è verificato da un decennio.

Per promuovere l'allevamento della razza asinina di Pantelleria, il Ministero di agricoltura bandì un concorso, anche per stimolare la produzione dei muli.

Notevoli nello scorso anno gli acquisti fatti dal governo, da privati, da Consorzi, di animali riproduttori, non solo equini e bovini, ma anche di arieti, verri, scrofe.

Merita maggior impulso la pollicoltura, tanto più che la esportazione di pollame e di ova è salita in questi ultimi anni, tanto da raggiungere il valore di oltre 30 milioni di lire.

Salutiamo il sorgere della Società lombarda di pollicoltura a Milano, e bene auguriamo alla Mostra internazionale di pollicoltura che si terrà nel prossimo maggio a Milano, la quale gioverà certo a far conoscere e diffondere le buone razze.

Per l'industria stalloniera. — Il comm. Bartolomeo Moreschi, ha pubblicato nell'*Italia agricola*, almanacco del 1901, delle norme per l'industria stalloniera. E' un lavoro di gran pregio che tutti gli allevatori dovrebbero possedere e leggere perchè dimostra che l'industria stalloniera per essere vitale deve esercitarsi con la sicurezza del tornaconto e, per essere utile, deve poggiare su basi razionali.

Miles agricola.

I nostri vini all'estero.

Il sig. Guido Vernizzi di Parma si è fatto promotore di una Società per la diffusione dei vini italiani in Germania, la quale, abbandonando il sistema dei grandi depositi e dei grandi magazzini, che si è sempre risolto in insuccessi, avrebbe per iscopo di fare adottare il sistema di aprire parecchi negozi di dettaglio in diverse città tedesche ad imitazione delle *Bodegas* spagnuole che tanto contribuirono ad aumentare il consumo dei vini spagnuoli in Germania.

Il sig. Vernizzi fa notare come gli insuccessi incontrati da quanti tentarono, anche su vasta scala, l'esportazione dei vini italiani in Germania, dipendano anzitutto dall'interessata utilità dei grossisti tedeschi, i quali vendono con buoni profitti, sotto nomi francesi, miscele di vinelli tedeschi, con vini da taglio meridionali, e temono, con ragione, che i buoni vini da pasto italiani se fossero conosciuti e messi alla portata del consumatore, diminuirebbero i loro affari.

Da ciò la necessità di schivare questi intermediari ostili e di mettere i nostri vini direttamente alla portata dei consumatori mediante i negozi di dettaglio.

Il sig. Vernizzi risiede da molti anni in Germania e conosce a fondo l'organizzazione del commercio vinicolo di quel paese.

Il progetto inteso a promuovere la esportazione dei nostri vini di diretto consumo e lo schema di Statuto per la costituzione di una Società anonima per azioni a capitale illimitato, sotto la ragione *The italian Bodega Cy.* Sono pubblicati in un opuscolo edito dalla Tipografia Capriolo e Massimino di Milano.

ARMI ED ARMATI

Le batterie da montagna.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Torino, 21, ore 23,40 (*ermon*). — Le batterie da montagna sono partite per delle escursioni.

Alcune si recano a Prè Saint-Didier ai piedi del Monte Bianco, dove tenteranno importanti valichi alti oltre 2000 metri. S. A. R. il Duca d'Aosta le raggiungerà, avendo intenzione di partecipare alle escursioni più difficili.

Le altre batterie si recano nelle valli della Dora Riparia e del Chisone e ai piedi del Moncenisio.

In onore di Verdi.

(S) **Genova,** 22. — Nel teatro *Carlo Felice*, affollatissimo, ha avuto luogo una solenne commemorazione di Giuseppe Verdi. Parlò applauditissimo il prof. A. G. Barrili.

Venne poscia eseguito uno scelto programma di musica verdiana, del quale si volle il bis fra le ovazioni della folla.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 22, ore 12,30. — (*Aldo*). La commemorazione di Verdi al T. Carlo Felice riuscì imponente. Una folla straordinaria si pigiava nella platea, nelle poltrone e nei palchi. Erano presenti tutte le autorità e tutte le dame dell'aristocrazia.

Sul palcoscenico, addobbato con gusto severo e signorile, era un busto colossale del Maestro, posto tra piante e fiori e sormontato da un ramo di cipresso dalle bacche dorate, dal quale si dipartivano delle nocche di crespo nero.

Il discorso di A. G. Barrili, elevatissimo e detto mirabilmente, entusiasmò gli uditori. L'oratore rievocò l'altissimo magistero artistico e i trionfi del Grande.

Il programma musicale, sebbene tratto dal repertorio antico, fu applaudito assai, anche per la eccellente esecuzione, specialmente alla *Sinfonia* dei *Vespri Siciliani*, al *Miserere* del *Trovatore* che fu bissato, al *Preludio* della *Traviata* e all'aria *Pace, mio Dio* della *Forza del Destino*.

Al Barrili, che era stato evocato due volte, fu offerta una magnifica corona di alloro.

L'incasso fu ragguardevole.

(S) **Parigi,** 22. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, si farà rappresentare alla commemorazione di Giuseppe Verdi alla Sorbona, che è stata rinviata al 7 marzo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bergamo, 22, ore 16.10. — A Ponteselva e a Gazzaniga il termometro ha segnato fino 19 gradi sotto zero.

Il fiume Brembo è gelato con grave danno delle industrie.

Livorno, 22, ore 17. — *(G.G.)* Tutti i professori di orchestra livornesi si sono uniti in una nuova Società orchestrale, sotto il glorioso nome di Giuseppe Verdi.

Presidente è il maestro Martino Salvi; vice-presidente Giacinto Tozzini.

— La Camera del lavoro inaugurerà il 3 marzo prossimo la bandiera regalatale con pubblica sottoscrizione.

— In via della Madonna un carro carico di pelli investì la donna Fiora Nanni di anni 26 erbaiola e le produsse ferite non lievi. Il conduttore fuggì.

— Marco Rendich settantacinquenne capitano marittimo a riposo abitante in una soffitta di una casa in piazza Mazzini è stato trovato morto stamane. Non s'era più mostrato da tre giorni.

Il cadavere è orribile a vedersi. Pare che il Rendich sia morto per apoplessia.

Bari, 22, ore 17. — *(Rip.)* A Bitonto è stato celebrato un matrimonio aristocratico: quello della signorina Lucrezia Regadeo con il sig. G. D'Onghia di Monopoli.

Foggia, 22, ore 10.55. — *(Gobi)*. A Torre Maggiore i contadini, causa la mancanza del lavoro, aprirono i depositi di grano.

La forza pubblica impedì che questi venissero saccheggiati.

A Foggia la Giunta comunale ha costretti i fornai a diminuire il prezzo del pane per evitare disordini.

Catania, 22, ore 14.30 — Nell'assemblea generale il Consorzio agrario cooperativo si è affermato solennemente. Il Consiglio ha presentato il bilancio che dimostra la eccellente situazione finanziaria dell'Istituto. E' stato eletto ad unanimità vice-presidente il barone Beneventano la cui intelligente e autorevole operosità dà affidamento di un prospero avvenire per il Consorzio.

Genova, 21. — *(Aldo)*. Il freddo intenso di questi giorni si è accentuato specialmente nei paesi montuosi della nostra riviera di ponente, ove il gelo distrusse completamente gli olivi.

A Toirano, paesello di circondario di Albenga alle falde del monte Roccabarbena di pieno giorno comparvero quattro lupi. Spinti dalla fame assalirono gli armenti della cascina *Lavagnini*, sbranarono tre capre e ne addentarono alcune altre prima di essere messi in fuga dai coloni.

— Ieri il treno di lusso Vicenza-Nizza, giunto nella località *Arestra* presso Cogoleto, s'ebbe rotta l'asse d'una ruota del tender della macchina. Questa deviò dalle rotaie e andò a dar di cozzo contro un muretto che separa la linea ferroviaria dalla strada provinciale. Non si ebbero a deplorare disgrazie. Il treno subì un ritardo di circa due ore.

— Ieri col piroscafo *Regina Margherita* giunse da Montevideo un magnifico album che le dame di quella città con gentile e pietoso pensiero hanno voluto inviare alla Regina Margherita. Esso contiene un commovente indirizzo, con numerosissime firme, dimostrante quanta parte le signore uruguaiane presero al grave lutto che colpì l'Augusta Donna.

Il console dell'Uruguay cav. Campana inviò oggi a Roma l'album al Ministro del suo Stato presso il Re d'Italia, affinchè ne venga fatta solenne consegna a S. M. la Regina Madre.

— Il Duca degli Abruzzi, con gentilissima lettera, ha espresso al Presidente della Lega Navale tutto il suo gradimento per l'artistica pergamena dedicatagli dal Consiglio direttivo in occasione del glorioso ritorno della *Stella Polare*.

Caserta, 21. — *(Ardente)*. Oggi grande aspettativa per la riunione pubblica del Consiglio provinciale, che ha seguito ad un'ultima riunione preparatoria in comitato segreto per stabilire le basi della pace tanto desiderata, presiedeva l'on. Montagna. In assenza del prefetto, da parecchi giorni costà, assisteva il consigliere delegato cav. Priarolo. Presenti 44 consiglieri. Notata l'assenza del prof. Ruggiero, presidente la deputazione. Dopo la lettura dei telegrammi di scuse pel non intervento, per motivi di salute, dei signori Frezza-Maturi, Mazzenga Tommaso, Ravelli, il presidente ha proposto e il Consiglio ha approvato all'unanimità, fra le acclamazioni, l'invio di un telegramma ai Sovrani per il fausto avvenimento annunciato dalla *Gazz. Uff.* Poscia sono state approvate le deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione.

Una discussione abbastanza animata si è agitata per il parere favorevole o non del Consiglio prov. circa il cambiamento della sede municipale da Acquafondata a Viticuso. Con 33 favorevoli contro 9 contrari e 2 assenti sono state approvate le conclusioni della Commissione, relatore il cons. Grossi Luciano, che aveva proposta la sede in Acquafondata.

Ed eccoci al *clou* della giornata. Il presidente, con voce visibilmente commossa, ha annunziato che l'ufficio di presidenza e la deputazione, giusta gli accordi presi, hanno rassegnato le dimissioni ed ha proposto che nella seduta di domani il Consiglio nomini i successori.

Il prof. Ruggiero è intervenuto dopo l'appello ed ha partecipato alla votazione. Dopo l'appello per questa, non essendo stato richiamato, ha fatto notare la sua presenza esclamando: " Mi volete sopprimere anche materialmente! „

Napoli, 22, ore 17. — Malgrado l'affermazione di qualche giornale e i telegrammi della sezione Mercato, l'individuo trovato agonizzante ai Granili non era il fotografo D'Agostino. I connotati e gli abiti di lui corrispondenti a quelli del D'Agostino e, curiosa coincidenza, la carta da visita rinvenutagli indosso furono la causa dell'equivoco.

Così il nome del morto è avvolto tuttora nel mistero.

La Polizia sospetta che il disgraziato sia stato investito da un tram a cavalli che ritornava da Torre del Greco e ne ha arrestato il cocchiere De Martino Giuseppe.

Ore 18.30. — Eccovi altri particolari. L'altra sera la madre del D'Agostino dichiarò che il cadavere dello sconosciuto esposto nella *morgue* non era il figliuolo. Questi ritornava poco dopo con grande consolazione della famiglia.

— Nell'ultima graduatoria fatta dall'ex sindaco Summonte, non approvata dal Commissario regio, erano comprese 40 maestre di nuova nomina.

Due adirono al pretore chiedendo che il Commissario fosse condannato a pagare loro lo stipendio di un intero anno scolastico.

Il pretore fece diritto condannando il commissario al pagamento.

Notificata la sentenza e intimato il precetto il commissario si rifiutò di pagare, costringendo le maestre a fare eseguire il pignoramento.

L'usciere minacciò di sequestrare la scrivania, quasi per togliere al commissario il mezzo di continuare ad esercitare le sue funzioni.

Allora il commissario, spaventato, ordinò che si pagasse.

— Il Consiglio provinciale ha eletto Giovanni Della Rocca vice-presidente e il march. Alfredo di Bagnano vice-segretario.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1164 carri, di cui 531 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 178, dei quali 113 di merci per imbarco.

Scienze e Lettere

Nuovi pianetini.

L'astronomo Max Wolff di Heidelberg ha scoperto tre pianetini, dei quali ha determinato la posizione e il moto diurno:

Il 1° (G. B.) di grand. 11° scoperto a 11.h 52.m 4 del 15 febbraio (T. M. L.) - avea la seguente posizione:

A. R. = 133° 50'; D. P. N. = 58° 32'

e il movimento diurno:

A. R. = — 12'; D. P. N. = — 5'.

Il 2° (G. C.) di grandezza 13° 5 scoperto a 10.h 27.m 8 del 17 febbraio (T. M. L.) - aveva la seguente posizione:

A. R. = 157° 39'; D. P. N. = 80° 47'

e il movimento diurno:

A. R. = — 15'; D. P. N. = + 1'.

Il 3° (G. D.) di grandezza 13° 5 scoperto a 10.h 27.m 8 del 17 corr. (T. M. L.) - aveva la seguente posizione:

A. R. = 157° 58'; D. P. N. = 82° 41'

e il movimento diurno:

A. R. = — 12'; D. P. N. = — 7'.

Drammi di terra e di mare

(S) **New-York**, 22 — Accadde ieri uno scontro fra due treni di viaggiatori, sulla ferrovia della Pensilvania.

Undici persone rimasero morte e diciotto ferite.

TEATRI ED ARTE

CESARE MARIANI.

Un'altra distinta, caratteristica figura è scomparsa dal mondo artistico romano con la morte dell'illustre prof. Cesare Mariani.

Nato a Roma nel 1826, fece i primi suoi studi nella scuola accademica del Silvagni; ma, desideroso di allontanarsi da quella falsa via, cominciò a frequentare la scuola del Minardi ed esordì nelle prime esposizioni della Promotrice con quadretti di genere di costumi della campagna romana, ove portò una fresca nota giovanile, che, allora, parve rivoluzionaria.

Bisogna riportarsi a quei tempi in cui imperava l'accademismo con Minardi e Podesti, Consoni, Cochetti, Capalti, ed il purismo tedesco con Cornelius e Thorswalden, per farsi un'idea esatta del valore dell'arte del Mariani, che oggidì ci appare come uno degli ultimi campioni di quella vecchia scuola accademica ormai tramontata per sempre.

Bisogna ripensare alle tenebre fitte in cui vivevano gli artisti romani in ispecie, mentre a Firenze Telemaco Signorini coi *macchiaiuoli* e a Napoli Palizzi e Morelli portavano la rivoluzione nell'arte dopo aver visto a Parigi l'arte verista francese della nuova scuola per guardare con simpatia verso questa geniale figura d'artista testè scomparso, verso questo spirito gagliardo e vasto, che mise la rivoluzione fra gli accademici di allora e un qualche audacia nuova, uscita soltanto dall'anima sua e non appresa da altri.

Comunque, egli rimase accademico e non lo poteva altrimenti, perchè apparteneva ad altri tempi, ma fu accademico un po' diverso dagli altri, perchè guardava con simpatia verso il nuovo indirizzo dell'arte che egli sentiva, e che non poteva seguire intieramente, continuatore di quella scuola classica cominciata col Camuccini sebbene continuatore meno convenzionale, ma più vitale e vero.

Verso il 1854 si diede tutto alla pittura religiosa e murale e, lanciato dal giovane architetto Francesco Azzurri, dipinse affreschi in S. Maria in Monticelli, affreschi che piacquero e che furono i primi di una sequela di numerosi e spesso interessanti lavori, quali in S. Maria in Acquiro, in S. Lucia del Gonfalone in S. Maria di Loreto, nella chiesa di Spoleto, nella Cattedrale di Ascoli, in S. Maria delle Grazie, in Teramo ecc. Nel 1869 fu prescelto tra gli artisti a proseguire le decorazioni interrotte per la morte del Fracassini in S. Lorenzo e fece i due quadri *Il Martirio* e *La sepoltura di S. Lorenzo*, affrontando le ardue difficoltà dello stile e dell'arte del Fracassini. Vi riuscì. Dipinse la grande sala del palazzo del Ministero delle Finanze e per commissione della Real Casa fece il famoso quadro: *Emanuele Filiberto che riceve le offerte spontanee dei suoi sudditi.*

Ma più che nella pittura ad olio egli rimane celebre come affreschista, nel quale ramo occupava il primo posto.

Fu maestro di storia dell'arte dell'attuale Re Vittorio Emanuele III col Bazzani, che gl'insegnava prospettiva. Fu nominato professore all'Accademia di S. Luca nel 1865 al posto di Cavalleri e fu presidente dell'Accademia stessa nel 1888-89, e in essa esiste un suo bellissimo ritratto fatto da Guglielmo De Santis, oltre i bozzetti originali dei lavori in S. Lorenzo donati dal defunto conte Vespignani.

Cesare Mariani, uomo di specchiata probità e di vasta cultura, ebbe molti onorifici incarichi e onorificenze; fu anche un carattere, per cui ebbe naturalmente molti amici e nemici: ma soprattutto fu uomo leale, sincero e franco e lascia largo rimpianto fra gli amici e un vero lutto nell'arte romana, di cui per lungo tempo fu uno dei campioni.

L. Callari.

Al figlio Luciano e famiglia la redazione del *Popolo Romano* ed in specie il direttore, vecchio amico dell'illustre estinto, esprime, per mezzo mio, le più vive condoglianze.

Drammatica. — La teoria sostenuta dal signor Brieux, nella sua nuova commedia in tre atti *Les remplaçantes* (che potremmo tradurre col titolo *Sostituzione*), data con lieto esito al teatro Antoine di Parigi è che le madri anche ricche debbono allattare i propri figli. Egli vorrebbe una legge che ve le obbligasse, salvo la impossibilità assoluta e debitamente constatata. E nella sua commedia egli mostra gli inconvenienti che derivano dall'uso di certe madri di prendere delle " rimpiazzanti „ cioè delle balie.

Ciò posto, ecco in che consiste l'intreccio:

Planchel, un contadino vecchio ed avaro, induce suo figlio a mandare la propria moglie Lazarette, a Parigi in cerca di un baliatico.

Essa entra infatti in casa di un ricco borghese di nome Denisart. Colà essa perde prontamente tutte le sue rustiche virtù. Diviene ghiotta e gaudente e non si mostra insensibile alle tenerezze del cuoco.

Frattanto la signora Denisart, tutta intenta alle sue occupazioni sociali, non ha neppure il tempo di badare al proprio bambino.

Ma ecco che Francesco, un abitante del villaggio di Lazarette, viene a dire a questa che suo figlio non sta bene e che suo marito amoreggia con una contadina. Essa parte allora per il suo villaggio, risoluta a restarvi.

Veramente lo svolgimento non prova abbastanza, ma la tesi è nobile: di ciò va tenuto conto, ora specialmente che il teatro, massime se francese, si propone poche di queste tesi morali.

— Sir Henry Irving, il maggiore degli artisti inglesi Miss Ellen Terry e la Compagnia del Lyceum Theatre di Londra, trovansi ora al Theatre Royal di Dublino, dove le loro rappresentazioni attraggono seralmente numeroso pubblico. In generale, essi rappresentano drammi classici, o dei più celebrati autori della scuola francese moderna.

Lirica — La prima rappresentazione della nuova opera di Siegfried Wagner *Herzog Wildfang* è fissata definitivamente, a Monaco di Baviera, per martedì prossimo. I direttori dei principali teatri di opera di Germania vi assisteranno.

— *Dip* ci scrive da **Bari**:

E' arrivata la Compagnia lirica per la stagione di Quaresima al Piccinni.

L'impresa fa delle liete promesse. Si daranno la *Tosca* e le *Maschere*. Pare certo che Mascagni assisterà alle prime rappresentazioni di quest'opera.

Concerti — Al Palazzo di Cristallo a Londra è incominciata la stagione dei concerti sinfonici, con uno consacrato quasi esclusivamente a musica di Beethoven. Il successo è stato eccellente.

— Quello di ieri (21) a Montecarlo, è stato uno dei Concerti indimenticabili. Diretto dal maestro Leone Jéhin, e col concorso del grande pianista Paderewski è stato svolto questo programma:

Festa accademica, sinfonia di J. Brahms — *Concerto in fa minore*, di Chopin — *Moïna*, sinfonia di I. De Lara — *Pièce en forme de canon*, di Schumann — *Barcarola*, di Rubinstein — *Rapsodia ungherese*, di Liszt — *La cavalcata delle Valkirie*, di Wagner.

Paderewski ha ottenuto un successo colossale d'ammirazione e d'applausi.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Monte Carlo, 21, ore 21.15 *(de Boissieu)* — Settantatre tiratori hanno preso parte alla gara per il Gran Premio della Società dei bagni di mare.

Il primo premio è stato vinto dal signor Surpris che, tirando 16 colpi, ha ucciso 16 piccioni; il secondo dal signor Queirolo che, pure tirando 16 colpi, ha ucciso 15 piccioni; il terzo dal signor H. Barker, che, tirando 14 colpi, ha ucciso 13 piccioni; e il quarto dal signor Pellerini, il quale, tirando 10 colpi, ne ha uccisi 9.

Domani venerdì premio di Roquebrune (handicap). Sabato 23 corr. premio Circs.

Caccia alla volpe. — *(Eques)* — Ieri mattina come era da prevedere per l'incertezza del tempo, *meet* deserto a Ponte Nomentano.

Pochi cavalieri avevano risposto al bene inspirato invito del marchese Calabrini che diresse la caccia riuscita animata e divertente benchè si cacciasse un venerdì e con stagione sfavorevole.

Tra questi: il marchese Marignoli, il principe di San Faustino, il conte Scheibler, il conte Visconti, il barone di Morpurgo, Don Lodovico Lante, il conte di Cammarata, il conte Rossi Martini, il signor Giuli, il conte Gallenga, il signor Varè, l'Ambasciatore degli Stati-Uniti, il cavaliere Castellani, il tenente Benckiser ed il conte Szápáry.

Nel pomeriggio il terreno era buonissimo e lo *sport* fu come non si poteva sperare dopo una settimana di neve, di freddo e di gelo.

Una volpe scovata all'estremità della Cesarina passava il fosso, ed era raggiunta e divorata dai cani dopo un breve ma velocissimo galoppo in direzione della macchia.

Gli onori della testa (sola spoglia salvata) furono offerti alla giovane sposa del marchese Vittorio Bourbon Dal Monte, elegante ed ardita amazzone che seguì tutta la caccia con la marchesa di Roccagiovine, la contessa Scheibler e la principessa Dolgorouki.

Una seconda volpe trovata a Redicicoli, passava la strada, attraversava le spallette di Belladonna, tornava a Redicicoli, ed era perduta nella macchia dopo un lento ed interrotto galoppo di trenta minuti.

Dopo le quattro ritorno a Ponte Nomentano, dove in assenza della tradizionale tenda-buffet gli *sportsmen* si dovettero contentare di un *lunch* molto romanesco improvvisato all'antica osteria presso il fiume Aniene.

Per la selvaggina — A proposito dell'articolo pubblicato ieri, il segretario della Federazione dei cacciatori italiani ci scrive che *Eques* ha perfettamente ragione quando lamenta che sia permessa la caccia agli uccelletti allorchè la terra sia coperta di neve; ma ha torto quando vuol farne risalire la responsabilità alla Federazione ed ai Circoli dei cacciatori.

Soltanto la legge toscana proibisce qualunque maniera di caccia o di aucupio in tempo di neve; nel parmense la proibizione è limitata alle lepri, pernici e coturnici, estendendosi però al commercio oltrechè alla caccia; nel Piemonte è vietata quella *alla traccia*: nella Lombardia e nel Veneto quella alle lepri. Nulla v'è per Roma e per le regioni meridionali; però dove manca la legge possono supplirvi i Consigli provinciali, e molti vi han già provveduto per iniziativa appunto di quella Federazione che *Eques* ingiustamente accusa di occuparsi solo di esposizioni cinegetiche, alle quali non ha mai pensato.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Elenco delle cause alle Assise per la prossima quindicina:

Circolo ordinario — Pres. comm. Vitelli.

25-26 febbraio - Nicola Monti, violenza carnale - *P. C.* Nardelli - *Dif.* Castelli.

27 febbraio - Carlo Paolini, omicidio - *Dif.* Gorgoni.

28 febb. 4 marzo - Giulio e Sestilio Capri e Lorenzo Bonafede, omicidio - *Dif.* Randanini e Nardelli.

5-7 marzo - Giuseppe Giuffrè, mancato omicidio - *Dif.* Nocito e Di Benedetto.

8 9 marzo - Romolo Graziosi, omicidio - *Dif.* D'Alessandri e Franchi.

11 marzo - Edoardo Cianchelli, omicidio premeditato, furto e porto d'arma - *Dif.* on. Mazza e avv. Falessi e Morello.

Circolo straordinario — Pres. cav. Cocchiararo

26 27 febbraio - Angelo De Angelis, Nicola D'Orazi e Celestino Politi, contraffazione di monete - *Dif.* Nardelli, Gorgoni e Del Sonno.

28 febbraio - Edoardo Monti, omicidio - *Dif.* Zuccari.

2-4 marzo - Elia Preziosi e Giuseppe Bassani, rapina e omicidio - *Dif.* Cocchi.

7-9 marzo - Luigi Pacini, Carlo ed Egidio Moretti, omicidio - *Dif.* on. Mazza e avv. Brenna e Falessi.

12 marzo - Angelo Marcucci, calunnia - *Dif.* Nardelli.

13 marzo - Luigi D'Amerigo De Ronrice ed Edmondo Puccinelli, falso e truffa - *Contumaci.*

13 marzo - Maria Pallante, omicidio - *Contumace.*

Tribunali penali - Sez. VIII.

Il processo Santasilia.

Nell'udienza di ieri furono udite le parti lese Savi Giov. Batt. e Giordani e vari testimoni, fra cui la signora Sassi e i figli Ugo e Lamberto, che fecero da intermediari tra la marchesa e vari sovventori delle somme necessarie alla speculazione. Si sono tutti più o meno attenuti alle dichiarazioni scritte.

Altre Sezioni.

A Travalloni Antonio, di anni 19, romano, per lesioni, guaribili in 50 giorni, in danno di Forgetti Carlo, 1 anno e 8 mesi di reclusione; a Giacobbe Augusto, di anni 18, per partecipazione nel suddetto reato, 15 giorni di reclusione.

Del Monte Paolo, Biagiotti Alessandro e Gasparri Oreste, imputati anch'essi di partecipazione a quel ferimento, furono assolti per non provata reità.

— A Dosa Antonio, di anni 43, da Civitella Roveto, per lesioni prodotte in Roma a Colasanti Liberato, 1 anno di reclusione.

— A Dionigi Settimio, di anni 20, romano, per furto di un finimento da cavallo, commesso in Frascati a danno di Ciaffoni Severino, 13 mesi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 23 febbr. 1901 — S. Romana.

Leva il Sole alle ore 6.55 m. — Tramonta alle 5.52 s.

Leva la Luna alle ore 9.6 m. — Tramonta alle 11.28 s.

L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO.

22 febbraio, ore 15.

Europa: pressione massima 772 ancora sull'Irlanda, minima 752 su Pietroburgo e Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque fino tre mill. sull'Italia centrale; temperatura poco variata; nevicate sul medio versante Adriatico, Campania e Basilicata; pioggie all'estremo Sud e in Sardegna.

Stamane cielo sereno sull'alta Italia, nuvoloso altrove; pioggie in Sardegna; venti deboli o moderati settentrionali Adriatico mosso, Tirreno alquanto agitato intorno alla Sardegna.

Barometro massimo intorno a 769 sulla Valle Padana minimo a 760 al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti settentrionali forti sulla Sardegna, moderati o freschi sul versante inferiore Adriatico e versante medio Tirrenico, deboli altrove; cielo sereno sull'alta Italia vario al centro, nuvoloso con qualche pioggia al Sud e isole; mare mosso o alquanto agitato.

Temperature minime del 22 Febbraio.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria		Domodossola		Palermo	5.6
Aquila	— 5.2	Firenze	— 2.9	Pavia	— 13.0
Bari	4.0	Messina	8.5	Reggio Cal.	8.6
Bologna	— 5.4	Milano	— 9.5	Torino	— 10.4
Cagliari	3.8	Napoli	1.8	Udine	— 11.7

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	15.0	Costantinopoli	8.9	Pietroburgo	— 6.6
Algeri		Londra		Sofia	— 6.4
Amburgo	— 9.0	Madrid		Trieste	— 2.2
Atene	12.4	Nizza	— 2.6	Vienna	— 14.0
Budapest	— 9.1	Parigi	— 10.0	Zurigo	— 12.4

Rebus.

si *SI* SI SI SI SI

Spiegazione del Passatempo precedente:

Moglie-Meglio.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 FEBBRAIO

Bacherini Enrico, litografo, con Liberati Angelica
Basso Pellegrino, imp., con Vercelli Giovanna
Cacciola Rocco, meccanico, con Ranaldi Maria Concetta
Carmazzi Teseo, cuoco, con Carducci Amalia
Cesolini Linceo, stagnaio, con Carrara Marianna
Chiappotti Enrico, calzolaio, con Monticelli Amelia
Cingolari Pietro, arrotino, con Riccardi Santa
Fuganti Giuseppe, stagnaio, con Dilli Ida
Gagliardini Attilio, pittore, con Coccia Giuseppa
Galeani Filade, cameriere, con Giammaria Maria
Gatti Angelo, scalpellino, con Antonucci Agnesa
Guglielmi Romolo, stagnaio, con Bronzi Giulia
Ingelmann Vincenzo, facchino, con Lecheur Emma
Mancini Domenico, sarto, con Paolessi Amorina
Mizzau Augusto, fornaio, con Benedetti Francesca
Muratori Augusto, stagnaio, con Luciani Amelia
Pandolfo Giuseppe, modellista, con Capocci Elena
Pellicciori Paolo, stagnaio, con Tontini Angela
Per. Alberto, imp., con Gabrielli Stamura
Pessati Romolo, tappezz., con De Angelis Silvia
Pranzetti Giuseppe, carrozziere, con Millozzi Palma
Pavaioli Italiano, commesso, con Mearelli Maria
Rinafri Pietro, ebanista, con Silvestrini Ernesta
Graziani Giuseppe, muratore, con Cesari Assunta
Taccini Cesare, pittore, con Morsani Giulia
Tarquini Ignazio, pittore, con Brizi Emma
Zeppieri Costantino, commesso, con Chiti Tomassina

MATRIMONI del 18 FEBBRAIO

Arceso Pitcangelo, imp., con Vanditti Maria
Cecarelli Angelo, commerciante, con Trionfetti Luisa
Amelio Saverio, sarto, con Ciotti Francesca
Beanni Lorenzo, beccaio, con Baresti Cecilia
Bianchi Federico, pizzicarolo, con Baccicalupi Attilia
Castellani Umberto, macellaio, con Pelosini Ersilia
Caruci Filippo, uff. R. E., con Garzulia Emilia
Cosi Ferruccio, meccanico, con Minunti Maria
De Salvi Amedeo, orologiaio, con Dogan Cattarina
Di Marzio Guerrino, calzolaio, con Baffoni Brigida
Di Paola Luigi, pastaio, con Guerrani Assunta
Fajola Ettore, fornaio, con Napoli Ersilia
Fioravanti Gennaro, inser., con Principessa Laurina
Gherardelli Romeo, ebanista, con Scorteci Rosa
Gatini Costantino, falegname, con Massacci Maria
Gori Cesare Augusto, macellaio, con Magnotti Matilde
La Marca Alessandro, imp., con Tamburrini Karina
Lori Luigi, commesso, con Rippi Lucrezia
Marozzini Oreste, vetraio, con Morichi Teresa
Maurizi Augusto, falegname, con Pamanti Irma
Morabito Domenico, possidente, con Ferri Antonia
Morosetti Eugenio, impiegato, con Vigni Amalia
Petrini Giovanni, calzolaio, con Boselli Virginia
Moglie Antonio, parrucchiere, con Cantoni Elisa
Rinaldi Antonio, carrettiere, con Cerqua Fiorista
Romano Tommaso, agente di P. S., con Gollacera Maria
Ronconi Umberto, capo, con Alessi Emma
Tommassini Carlo, cameriere, con Cappelletti Adele
Bolo Domenico, barbiere, con Frandi Filomena
Zampini Paolo, pittore, con Cerroni Assunta
Maccarini Lorenzo, carrettiere, con Birga Vincenza
Gottardi Rinaldo, impiegato, con Bellacqua Anna
Barberi Leopoldo, ebanista, con Brandini Emilia
Cirolini Luigi, negoziante, con Grassetti Amelia
Antonuzzi Pietro, negoziante, con Angeli Vittoria

Nati e morti denunziati nel giorno 20 febbraio
Nati 30 compresi 3 nati morti.
Morti 49 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Magnez Anna fu Luigi, Roma, 67, ved.
Della Porta Livia di Giambattista, Gubbio, 16
Capitani Maria fu Domenico, Camerino, 76, ved.
Giannini Armando di Aleste, Roma, 17, nub.
Cantucci Eugenia fu Domenico, Mercatello, 76, ved.
Bassiri Serafina fu Domenico, Sinigaglia, 65, ved.
Parlese Maria Geltrude fu Antonio, Veletri, 69, coniug.
Polletta Antonia fu Francesco, Ferentino, 59, ved.
Panarozzi Anna fu Francesco, Monte S. Maria, 81, coniug.
Novoli Luisa Elmira di Luigi, Roma, 43, coniug.
Morani Giuseppe fu Felice, Roma, 47, coniug.
Marinelli Cesira di Oreste, Roma, 12
Quatrini Antonio fu Pietro, Roma, 76, cel.
Castellacci Pietro fu Antonio, Roma, 79, coniug.
Casali Regina di Salvatore, S. Lorenzo Nuovo, 27, nub.
Moresi Giovanni fu Vincenzo, Macerata, 82, ved.
Ceccarelli Antonio fu Giovanni, Frosinone, 22, cel.
Benciveaga Assunta fu Ferdinando, Trevi, 58, nub.
Landucci Annunziata fu Martino, Roma, 68, nub.
Leoni Luisa fu Sante, Avezzano, 70, coniug.
Volpi Prassede fu Vincenzo, Recanati, 81, ved.
Tocci Agostino di Domenico, Aspra, 48, cel.
Scribani Filippo fu Marino, Belmonte, 52, ved.
Ricci Maria di Antonio, Castel Castagna, 42, coniug.
Ravaioli Gregorio fu Raffaele, Roma, 64, ved.
Monaco Paolo fu Valentino, Battaglia, 69, coniug.
Ferrante Chiara fu Vincenzo, Ripi, 35 coniug.
Felizianetti Emiliana fu Agostino, Gualdo Tadino, 76, ved.
Corvatta Adele fu Cesare, Lanico, 36, coniug.
Gambini Girolamo fu Giuseppe, Monte Pulciano, 83, coniug.
Lista Caterina fu Nicola, Sarrano al Cimino, 66, ved.
Radoni Geltrude fu Stefano, Roma, 83, ved.
Avignon Susanna fu Raimondo, Pan. 61, nub.
Santelira Angela fu Bartolomeo, Roma, 92, ved.
Piperno Leone fu Abramo, Roma, 68, coniug.
Nizzica Eufrosina fu Luigi, Roma, 72, ved.
Marioli Celestina fu Antonio, Cosallo, 7?, ved.
Sorio Ubaldo di Attilio, Roma, 16, cel.

Domenica 24 ricorrendo l'anniversario della morte del compianto giovane **Carlo De Dominicis** tutte le messe che dalle 9 alle 12 si celebreranno nella Chiesa Parrocchiale di S. Lucia del Gonfalone, saranno applicate in suffragio dell'anima sua benedetta.

I parenti e gli amici sono pregati d'intervenire, dando così un nuovo attestato d'affetto al caro estinto.

La Famiglia.

Il 19 corrente cessava di vivere il

comm. GIOVANNI PIETRASANTA

Intendente di Finanza a riposo.

Uomo integro, zelante nell'esercizio delle sue funzioni, lavoratore indefesso, affabile co' suoi subalterni, lascia dietro di sè memoria imperitura nei numerosi amici del Ministero e nei suoi superiori dai quali era molto stimato.

Alla desolata moglie e al figlio Riccardo ed ai parenti, sia di conforto le prove di stima che da tutte le parti sono pervenute.

P. D.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare per la marina Venezia - 11 marzo - Sistemazione di una infermeria per malattie infettive e sala anatomica nell'ospedale S. Anna in Venezia - Pres. L. 40,300.

Prefettura di Udine - 12 marzo - Vendita della tagliata del ceduo di faggio nel bosco Montebuga Comune di Barcis - Pres. L. 60,594.

Comune di Sgurgola - 28 febbraio - Appalto dazio consumo 1901-1905 - Cno. ann. L. 3,345.

Comune di Vallerano - Appalto come sopra 1901-1903 - C. A. L. 5100.

Provincia di Novara - 9 marzo - Sistemazione del tronco S. P. Baronzo-Oleggio - 7193 - Pres. L. 85,600.

Dalla Provincia Romana

A proposito di alcune notizie inviateci dal nostro corrispondente da **Segni**, il sindaco di quella città ci scrive:

che la tassa di famiglia è inferiore alle quote fissate dal Reg. Prov.;

che l'attuale amministrazione ereditò un patrimonio oberato di varie passività e che con la limitata rendita e con le sole tasse di fuocatico e sul bestiame si fece fronte alle spese ordinarie, fra cui quella di L. 18,000 annue per la istruzione pubblica, e si tacitarono parecchi creditori che da più anni erano rimasti insoddisfatti;

che la spesa per il concerto grava da mezzo secolo sul bilancio e che ora non potrebbe esser tolta poichè il Comune ha contratto dei vincoli giuridici ai quali non può assolutamente, per ora, venir meno;

che quel certo tale contravventore daziario fu condannato, amministrativamente, nei limiti dell'art. 44 della legge 15 aprile 1897 n. 161;

che con il proprietario della cava di pietrisco si aprirono trattative;

che sul bilancio prev. 1894 fu prevista la spesa per l'affrancazione del canone gravante sull'ex-convento dei cappuccini per procedere poi alla vendita e che la iscrizione della somma fu radiata dal commissario regio che riteneva opportuno il rimettere a miglior tempo l'alienazione.

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da **D. Ciampoli**).

VI.

Or ecco passati due giorni dalla famosa sciocchezza.

Che chiasso, che grida! E io son la causa di tutto.

Però ne ho tratto un utile: ho riso tanto! Tuttavia non posso dire bene come avvenne. Son pazzo? Credo.

E poi non ho lasciato da molto i banchi della scuola, e ho preso gusto, credo, a questa monelleria.

E quella Paolina! Sempre lei!

Forse ho agito per disperazione. Insomma che cosa amo in lei?

forse: la si potrebbe piegare in due e annodarla come un nastro: ha tutto che fa soffrire, sì; tutto che fa soffrire.

Ha i capelli biondo-rossi; gli occhi di gatto: ma quanta alterezza nello sguardo!

Una sera, quattro mesi fa, quando entrai nella famiglia, lei parlava da sola nel salone con De Grillet, e lo guardava in guisa, in guisa che... quando tornai in camera per coricarmi pensai che lo avesse schiaffeggiato.

Da quella sera l'amo.

Ma torniamo al fatto.

Scendo nel sentiero, mi fermo nel bel mezzo, aspettando il barone e la baronessa. A cinque passi mi levo il cappello e saluto.

Ricordo che la baronessa portava un abito grigio-perla amplissimo, con volanti, crinolina e strascico.

Bassotta, grassissima, aveva una pappagorgia triplice, mostruosa che le copriva quasi il petto; e camminava come se facesse onore alla terra che calpestava.

Il barone invece aveva una faccia stri[illegible]ta da [illegible] occhiali, quarantacinque anni, gambe che cominciavano dal petto, segno di razza.

Orgoglioso come un pavone e goffo. Tipo di montone.

Vidi tutto ciò in tre secondi. Il mio saluto e la mia scappellata attrassero appena la loro attenzione; il barone aggrottò lievemente le ciglia; la baronessa mi veniva contro senza vedermi.

— Signora baronessa — dissi distintamente, ad alta voce, spiccando le sillabe — ho l'onore d'essere vostro schiavo.

Poi salutando ancora, mi rimisi il cappello; e passando vicino al barone, gli volsi cortesemente il viso a un sorriso impertinente.

Paolina m'aveva comandato di levarmi il cappello: il resto, l'aggiunsi da me. Sa il diavolo cosa mi spingeva; mi sentivo come rotolar da una montagna.

— Che! — grugnì il barone voltandosi fra la sorpresa e l'ira.

Mi fermai seguitando a sorridere. Lui restava stupito, levando le sopracciglia fino alla radice dei capelli.

Anche la baronessa si volse, sorpresa e molto cruciata. Già i passeggieri cominciavano a fermarsi.

— Che! — grugnì di nuovo il barone anco più meravigliato e iroso.

— Ja wohl (così è) — strascicai seguitando a sorridere.

— Sind sie rasend? (è pazzo lei?) — chiese lui brandendo il bastone; ma restò col braccio in aria, tremante più di paura che di rabbia.

Credo che lo trattenesse il mio vestito all'ultima moda, come per una della migliore società.

— Ja wo-o-o-hl! — urlai d'un tratto, di tutta forza, scandendo le sillabe alla maniera de' Berlinesi, che adoperano continuamente tal motto e strascicano l'o per esprimere le varie intonazioni del pensiero.

Il barone e la baronessa si rivolsero ancora vivamente: poi se la dettero a gambe.

Io tornai indietro e me ne andai pian piano verso Paolina; ma non ero a cento passi da lei, che la vidi alzarsi e dirigersi coi bambini verso l'albergo.

La raggiunsi quasi sulla scala.

— Ho commesso la... sciocchezza! — le dissi.

— Bene: e ora sbrigatevela voi! — rispose senza neppure guardarmi e sparve nel corridoio.

Per tutta la sera girai nella foresta: in una capanna mangiai una frittata e per quest'idillio mi presero un tallero e mezzo.

Rientrai solo alle 11: e subito mi chiamarono per ordine del generale, che mi aspettava nel camerone ov'è un pianoforte.

Lui stava in piedi; De Grillet sdraiato sul divano.

— Cosa avete fatto signore? — cominciò il generale prendendo un aspetto maestoso. — Permettete di domandarvelo.

— Venite subito al fatto, generale: parlate forse del mio incontro d'oggi col barone... con un Tedesco?

— Con un Tedesco? Ma il barone Wurmergelm è un personaggio eminente e voi gli avete offesa la signora.

— Niente affatto.

— Voi li avete spauriti, signore! — gridò il generale.

— Niente affatto. Già, a Berlino avevo avuto l'orecchio rintronato a quel perenne *ja wohl*, biascicato in modo sì nauseante; or incontrando nel viale quella torma di baroni, non so perchè, il

(Segue in quarta pagina).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 6.1 — Minimo 1.6 sotto zero.

Quirinale. Giovedì S. M. il Re ricevette l'on. Daneli, ex sotto-segretario di Stato al Tesoro.

— Ieri S. M. la Regina Margherita ricevette il generale Luigi Pelloux, l'ex ministro Carcano e l'on. Pompili.

— S. M. la Regina Margherita ricevette in udienza il comm. prof. Paolo Postempski, ispettore medico della Croce Rossa Italiana, il quale le ha presentato un esemplare della sua relazione sulla campagna antimalarica compiuta dalla Croce Rossa Italiana nell'Agro Romano nel 1900 e della quale egli aveva avuto la direzione per delegazione del Presidente della Croce Rossa.

S. M. la Regina intrattenne nel modo più affabile per oltre mezz'ora il prof. Postempski a parlare dell'argomento, mostrandosi perfetta mente al corrente di tutte le questioni pratiche e scientifiche sulla malaria e sua profilassi.

— Ieri S. M. il Re ricevette i nuovi sottosegretari di Stato Mazziotti e De Martino, l'on. deputato Luigi di Lorenzana ed i componenti la Presidenza dell'Asilo Savoia per l'Infanzia abbandonata.

— Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza l'on. Eutimio Guigi ed il dott. cav. Ugo Pizzoli da Crevalcore, i quali fecero omaggio al Sovrano di parecchi ricordi storici, fra cui un autografo dell'illustre e celebre biologo Marcello Malpighi.

Scopo anche dell'udienza era quello di presentare a S. M. un lavoro del cav. Pizzoli intorno alla pedagogia scientifica ed un album con oltre 100 fotografie illustranti il funzionamento di un laboratorio fisiologico sorto e mantenuto in Crevalcore a cura ed a spese dello stesso dott. Pizzoli tendente a studiare le facoltà psichiche degli alunni per applicare a ciascuno il metodo pedagogico più conforme.

L'Augusto Sovrano s'intrattenne oltre mezz'ora in affabile colloquio con i predetti signori interessandosi e compiacendosi vivamente delle notizie sul funzionamento dell'importante Istituto scientifico, unico in Europa, dando così a sperare che a siffatta istituzione non mancherà certamente, come merita, l'incoraggiamento del Governo.

— Nella settimana prossima S. M. riceverà per la presentazione delle credenziali i ministri di Persia e del Chilì.

Vaticano. — Oggi l'E.mo cardinale Oreglia di S. Stefano, decano del Sacro Collegio celebrerà il 50° anniversario della prima messa.

— Come già da parecchi anni, l'associazione dei giornalisti cattolici del Belgio invierà una numerosa rappresentanza al pellegrinaggio che l'"Alleanza cattolica Belga„ condurrà a Roma nel prossimo aprile. Il soggiorno in Roma dei pellegrini sarà dal 22 al 27 aprile. Nell'andata e nel ritorno i pellegrini visiteranno le principali città d'Italia.

— Ieri il Papa assistette alla prima predica quadragesimale recitata dal padre Paolo da Pieve di Cottone, cappuccino.

— Ricevette poi mons. Primo Docki abate di S. Alessandro D'Orosci in Albania.

La tassa di famiglia — La Commissione pel consuntivo 1899 ha preso in esame i ruoli della tassa di famiglia facendo compilare alcuni elenchi dei principali contribuenti dalla tassa divisi nelle diverse classi della cittadinanza.

Dall'esame di questi elenchi la Commissione ha rilevato di rileva e una evidente sperequazione nello accertamento di questa tassa.

A tale proposito il relatore scrive: "Ci pare che non pochi dei principali censiti di Roma non siano tassati in proporzione delle loro sostanze. Nel dire ciò non ci si accusi di voler gravare la mano sui contribuenti già tanto colpiti, qual pensiero è ben lungi da noi, che, anzi deploriamo la necessità di aver introdotto questa tassa, ma una volta stabilita, è sommamente ingiusto che vi sia chi se ne sottrae addirittura, ovvero non paga nella misura proporzionale alla sua ricchezza. Ora, senza tema di essere smentiti, possiamo affermare che, se la tassa di famiglia fosse da tutti giustamente pagata, il suo gettito sarebbe tale da rafforzare sensibilmente il bilancio „.

La Commissione ha quindi insistito perchè da ora in poi sia eseguito un più accurato accertamento, domandando inoltre perchè si provveda a riscuotere questa tassa durante l'esercizio pel quale è stata votata, regolando gradatamente un poco per anno questa percezione.

Pel censimento. — Ieri l'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato all'Agricoltura, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Vittorio Nazari, si è recato a visitare tutti i locali, il macchinario adibito per i lavori del censimento.

Lo ricevettero il cav. De Negri e il comm. Bodio.

L'on. Baccelli visitò poi gli ufficiali della Direzione Generale della Statistica.

Contro la tratta delle bianche. — All'Associazione della Stampa, sotto la presidenza dell'on. L. Luzzatti, si riunì nuovamente il *Comitato contro la tratta delle bianche* e prese importanti deliberazioni per istituire al più presto Sottocomitati nelle città dove più attivamente si compie il turpe commercio di donne, condotte con frode in paesi esteri, cominciando da Genova, Milano, Verona, Napoli e Brindisi.

Alla riunione intervenne il cav. Malnate, ispettore dell'emigrazione nel porto di Genova, il quale assicurò che ogni anno non meno di *mille donne* transitano per Genova e s'imbarcano per l'America del Sud, con la qualifica di chellerine, ginnaste, artiste di caffè-concerto ecc., ingaggiate da speciali "commessi viaggiatori„ ben noti alla polizia. Si tratta però nella gran maggioranza de' casi di straniere (specialmente slave), mentre il commercio delle italiane è notoriamente avviato a Marsiglia e Barcellona. Finora la legislazione italiana fu impotente a colpire questi incettatori.

Il Comitato, su proposta della signora Celli, stabilì di studiare le disposizioni della futura legge sul lavoro delle donne, considerando che il lavoro troppo precoce è un grande fattore di pericolo per l'onestà delle giovani operaie.

Il Comitato infine deliberò di portare a conoscenza del pubblico che esso non si è costituito, come erroneamente fu detto e scritto, per propugnare la *abolizione del meretricio*; ma con lo scopo più pratico e più ristretto di studiare, in armonia con gli analoghi Comitati stranieri, i mezzi diplomatici, legislativi e sociali, per combattere la tratta internazionale di donne indotte ad espatriare *con frode o con inganno* per spingerle effettivamente al mal costume.

Educatorio Principessa di Napoli — Ieri nella sede dell'istituto in via Toscana, ha avuto luogo la prima riunione del Patronato di questo Educatorio.

Erano presenti l'on. Santini ed i membri della Giunta esecutiva.

Procedutosi alla nomina di una vice-presidente ed eletta a tale ufficio Donna Adelaide Maraini, il Comitato deliberò subito l'invio di telegrammi di felicitazione a S. M. la Regina e d'omaggio a S. M. la Regina Madre.

S'iniziò quindi una discussione sul migliore e pratico indirizzo nell'azione educativa e filantropica dell'istituto, parlando le signore Maraini, Costa, Calderoni-Castelli, De Luca-Kennedy, Marotti, Grassi-Koenen e Leris.

Furono poi presi gli opportuni accordi circa la premiazione che avrà luogo domani all'Edèn Hôtel.

Il Patronato è composto delle signore:

Duchessa Maria Luisa Canevaro di Zoagli, presidente, D. Adelaide Maraini, vice-presidente, sig.e Eugenia Baldovino, Sofia Brügner, Rosa Calderoni-Castelli, Aurelia Costa, march. Barnaba Campanari, baronessa Alice Franchetti, Vincenzina Gallo Anacleric, Remigia Gianturco, Maria Grassi-Koenen, mad. Kennedy, De Luca, Elisa Leris, Susanna Manzi Fe, Berta Nistelvech, A. Marotti, Maria Antonietta Marucchi, Chiara Settimi-Santini, march. Zina Tartarini, Principessa di Strongoli, march. Enrica Pisacelli, contessa Isabella di Villafalletto.

Al Pantheon. — **Ieri mattina, alle 7, fu di nuovo collocato nella cripta che accoglie la salma di Re Umberto I il fac-simile della Corona ferrea e del Collare dell'Annunziata in sostituzione di quelli rubati.**

Il Concorso floreale. — Diamo l'elenco dei premiati al Concorso floreale, che ebbe luogo al veglione della Stampa al teatro Costanzi il 14 corrente:

a) Alla mostra più ricca: Dipl. di med. d'oro stabil. Palusse (De Simone) — Dipl. di med. d'arg. sig. G. Mora.

b) Al lavoro più artistico: L. 100 e dipl. di med. d'oro, sig. Conti P. — Dipl. di med. d'arg., stabil. Palusse.

c) Al miglior trofeo per artista di teatro: L. 50 e dipl. di med. d'oro, stabil. Palusse.

d) Al mazzo da mano più elegante: Dipl. di med. d'oro, G. Mora — Dipl. di med. d'arg., O. Gorga.

e) Alla guarnizione più artistica per mensa: Dipl. di med. d'oro, G. Mora.

f) Alla bottoniera più elegante da uomo e da donna: Dipl. di merito, O. Gorga.

g) Gruppi di fiori diversi per qualità e colore, sia pure a tinte artificiali, con verdura, sia fresca che disseccata e nastri legati: Dipl. di merito, stabil. Palusse.

h) Piante in piena fioritura e piante verdi elegantemente montate in fiori sia freschi che disseccati: Dipl. di med. d'oro, sig. Barontini U.

i) Premio della Stampa: Alla miglior collezione di reclame: Dipl. di med. d'oro, stabil. Palusse.

j) Trofeo di frutta e fiori artisticamente disposto: Dipl. di med. d'oro, G. Machi e a F. Gangalenti — Dipl. di med. d'arg., P. Piacentini.

k) Concorso di sveltezza nell'arte dei fiori: Per un mazzo L. 10 e dipl. di med. d'oro, P. Moretti — L. 10 e dipl. di med. d'arg., M. Perlini.

l) Concorso di sveltezza per bottoniere: L. 10 e dipl. di med. d'oro, P. Moretti — L. 5 e dipl. di med. d'arg., U. Barontini — L. 5 e dipl. di merito, B. Bruno.

Conferenza Bertini-Attilj — La terza delle annunziate conferenze della prof.sa Clelia Bertini-Attilj avrà luogo domani, 24, alle ore 3 3/4 pom., nella sala annessa al Teatro Drammatico Nazionale. Essa tratterà il tema: "Gaspara Stampa„.

Ordine dei medici. — Il Consiglio dell'Ordine dei medici della provincia di Roma si è riunito sotto la presidenza dell'on. Santini e dopo importanti comunicazioni da parte dell'ufficio di presidenza ha proceduto all'ammissione a nuovi soci dei sigg. Gentili e Pagani.

Ha quindi approvato il resoconto finanziario presentato dall'economo cassiere e ha discusso due ricorsi di sanitari della provincia. l'uno per questione relativa alla interpretazione del Reg. ospitaliero locale, l'altro per l'interpretazione del capitolato di una condotta in riguardo al trattamento del medico condotto nei casi di epidemia.

Poscia si è interessato nuovamente della questione dell'esercizio dei medici stranieri in Italia, deliberando di mantenere sempre vive presso i colleghi, e specie presso gli altri Ordini del Regno, le giuste aspirazioni della classe medica italiana, che ha il dovere di tutelare, oltre ai propri legittimi interessi, la dignità e il decoro della Scuola italiana.

Deliberò infine di aderire in massima al 2° Congresso Italiano per la tutela e riforma del contratto di condotta medica, riservandosi di nominare in altra seduta i rappresentanti.

Assoc. fra i cultori d'architettura. — Domenica, alle ore 21, nella sala dell'Associazione al palazzo dei Senesi, in via delle Muratte, il prof. Orazio Marucchi terrà una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, su alcuni cenni sulla storia e sull'arte de l'antico Egitto.

Associazione elettrotecnica italiana — La seconda conferenza della serie sarà tenuta dal socio ing. prof. Ferdinando Lori sul tema: "I fenomeni e le applicazioni dell'elettrochimica. „

La conferenza avrà luogo domani alle ore 10 1/2 nell'aula di chimica della R. Scuola degli ingegneri in via delle Sette Sale 11-A.

Le successive conferenze si terranno nei giorni di domenica 3, 17, 24 marzo, 14, 21, 28 aprile alle ore 10 1/2.

Società Vinicola Laziale. — Il dono di S. M. il Re concesso a questo sodalizio per l'esposizione del Carnevale scorso, consistente in "una tazza in nero antico con base in rosso, „ fu assegnato al sig. Celli Eustacchio di Frascati per la serie dei vini da pasto bianchi e rossi dell'annata e oltre anno.

Associazione della Stampa. — L'Associazione della Stampa domenica 24 corrente con una "festa di famiglia, „ riservata esclusivamente ai soci, loro famiglie e signore da essi accompagnate, chiuderà la serie dei trattenimenti di carnevale.

I biglietti si ritirano dalla Presidenza.

" Il missionario in Cina. „ — Nella grande aula del Palazzo della Cancelleria vi sarà domenica prossima, alle ore 3 pom., una conferenza a beneficio delle Sante Missioni tenuta dal Rev. P. Placido da Castellammare, francescano, reduce dalla Cina e scampato dai recenti massacri, ed avrà per titolo: "Il missionario in Cina e la sua opera. „

I biglietti per assistere alla conferenza possono acquistarsi presso le librerie Spithöver, piazza di Spagna n. 84 e Desclée Lefebvre e C., via Santa Chiara n. 20.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto il reclamo per la tassa ricchezza mobile di Croso Luigi.

Ha accolti in parte quelli di Alegiani Gaetano, Nardogni Filomena, Bona Romolo, Tombini Alessandro, D'Avanzo Nicola, Casini Giuseppe, Amisano Valentino, Marchetti Pietro.

Ha respinti quelli di Annibali Lorenzo, Monti Paolo ed altri, Cortonesi Maria, Castellani e Polverosi.

Il punch Buton? — *E' una delizia! - Gran Prix* a Parigi - Roma, Piazza Trevi 88.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Suicidio. — Ieri sera alle 19 Vincenzo Attillati fu Giuseppe di anni 33 romano, dimorante in via Principe Amedeo n. 85 int. 21, facchino, segretario della Cooperativa dei facchini esterni alla stazione di Termini, si gettava dall'ultimo piano della sua abitazione e si sfracellava il capo sul primo pianerottolo. Morì sul colpo!

Da parecchio tempo l'Attillati era ammalato di tubercolosi e ieri sera, eludendo la vigilanza della famiglia, volle metter fine alla sua triste vita.

E' morto stanotte alle 0,15, all'ospedale di S. Antonio, il signor Roberto Pruker fu Leopoldo, di 57 anni, romano, dimorante in via Emanuele Filiberto, impiegato al Ministero dei LL. PP., che alle 11 di lunedì scorso, in via Leonina, venne colpito da apoplessia.

Investimento. — Antonio Onorato di anni 76 da Frosinone dimorante in via Tiburtina 208, ieri alle 16,30 in via Quattro Fontane, all'angolo di via XX Settembre, venne investito da un carro e riportò una ferita al viso.

Da due guardie di città fu accompagnato a Sant'Antonio ove dai medici venne dichiarato guaribile in meno di 10 giorni.

Il solito equivoco. — La guardia municipale Caroso Achille accompagnò ieri a S. Spirito certa Ragazzoni Giulia di anni 21 romana, la quale nella sua abitazione al vicolo delle Grotte n. 32, aveva ingoiato per errore del sublimato corrosivo. I medici si riservarono di giudicarla.

Disgrazie. — La bambina Adele Calabresi di Augusto, di 26 mesi, romana, dimorante in via dei Sabelli 56, ieri alle 16.30, nella sua abitazione, cadeva disgraziatamente sul fuoco.

Riportò gravi ustioni alle natiche e all'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in un mese e mezzo.

Morte improvvisa. — Raffaele Liverani di 48 anni da Faenza, dimorante in via Principe Amedeo 131, macchinista alle ferrovie Rete Adriatica, ieri mattina alle 6.40, mentre stando sulla macchina del diretto proveniente da Firenze entrava nella stazione di Termini, fu colpito improvvisamente da malore.

Venne portato subito all'ospedale di S. Antonio, o e giunse in gravissimo stato.

Infatti alle 16,15 il poveretto spirò.

E' morta — La bambina Devivo Maria, che nella sua abitazione, al vicolo dello Struzzo, cadeva su di un braciere e riportava gravissime ustioni, cessò di vivere iermattina allo spedale di S. Spirito.

Ferimento — Nella scuderia in piazza della Pilotta 6, iermattina verso le 4, gli stallini Gabriele Antonio di anni 23, e D'Onofri Domenico di anni 23, entrambi da Bagnoli del Trigno (Abruzzi), presero a giuocare alla *morra*. Improvvisamente si impegnò tra essi un vivace litigio.

Il Gabriele, infuriatosi, cavò di tasca un rasoio e ferì l'avversario al polso destro.

Accorse le guardie arrestarono il feritore e fecero condurre alla Consolazione il D'Onofri, dove fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 25 febbraio 1901 - 1.ª *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 luglio 1900 fino alla polizza **180000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 agosto 1900 fino alla polizza **191020.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette l'on. Ponza di San Martino ministro della guerra, dopo l'ambasciatore degli Stati Uniti, il prefetto di Genova comm. Garroni, il comm. Giustiniani prefetto di Foggia ed il conte Caracciolo di Sarno già prefetto di Firenze.

Il sindaco di Milano ha ringraziato il Presidente del Consiglio per avere incaricato il Ministro della P. I. di rappresentare il Governo ai funerali pel trigesimo dalla morte di Verdi.

La Camera ed il Senato.

In seguito ad una conferenza avvenuta ieri fra l'on. Zanardelli e gli on. Villa e Canizzaro, si stabilì di convocare pel 7 marzo la Camera ed il Senato.

Il Governo francese per Verdi.

Il Governo francese ha partecipato al nostro Governo che si farà rappresentare ai funerali pel trigesimo della morte di Verdi dal sig. Roujon direttore generale delle Belle arti, membro dell'istituto di Francia.

Ministero Interno.

Il prefetto di Pisa, dott. Carlo Bacco, è stato nominato commendatore Mauriziano e promosso alla prima classe.

Sono nominati commendatori della Corona d'Italia: Vassallo Girolamo, prefetto di Salerno, e Lucio dott. Giuseppe, ispettore generale.

Maggiotti cav. Francesco, in aspettativa, è richiamato in servizio e nominato prefetto di Potenza.

Sono stati nominati consiglieri delegati:

Adami-Rossi cav. Carmine a Mantova; Fecia di Cossato conte Giuseppe a Brescia.

A consiglieri: Kulczycki conte Casimiro a Roma; Anselmi dott. Umberto a Teramo.

Furono promossi prefetti di seconda classe:

Fromento cav. Francesco, Giustiniani marchese Benedetto e Cantone cav. Angelo.

Idem consiglieri delegati di 1.a classe:

Fua di Bruno cav. Casimiro, Gandin cav. Pietro. Abetti cav. Carlo.

Sono stati traslocati:

Giustiniani cav. Benedetto prefetto da Sondrio a Foggia; Vassallo dott. Girolamo da Foggia a Palermo; Aiuffi cav. G. B. consigliere delegato da Palermo a Sondrio con incarico di reggere la prefettura; Syiva cav. Domenico ff. di sotto-prefetto da Lanciano ad Abbiategrasso; Kulczycki conte Casimiro da Roma a Lanciano.

Cacciò cav. Giovanni consigliere delegato in aspettativa, è collocato a Catanzaro.

Nencioli cav. Guglielmo prefetto a Salerno, è collocato a disposizione.

L'on. Giolitti ebbe ieri una conferenza col senatore Gaspare Finali, presidente della Corte dei Conti.

Ricevette poi i prefetti Vassallo e Sciacca.

— Il prefetto Garroni è ripartito iersera per Genova.

— Al Ministero si smentisce la notizia che il prefetto Guiccioli debba essere traslocato da Torino.

— Il ministro ha spedito lire 8000 di sussidio al prefetto di Bari, lire 17,000 a quello di Lecce e lire 11,000 a quello di Foggia, perchè siano ripartite fra Cucine economiche e istituzioni di soccorso per le classi operaie bisognose.

Ministero Esteri.

Gli esami di concorso per sei posti di volontario nella carriera consolare avranno principio il 25 corrente alle ore 12.

I candidati ammessi sono 23.

La Commissione esaminatrice è così composta:

Presidente: marchese Raffaele Cappelli, deputato.

Membri: comm. Sandrelli Carlo consigliere di Stato; Catellani prof. Enrico prof. di Diritto internazionale all'Univ. di Padova; Cognetti De Martiis comm. Salvatore, prof. di Economia politica nella Univ. di Torino; Fiorini cav. prof. Vittorio, R. Provveditore agli studi.

Esaminatori: per la lingua inglese Bajnotti comm. Paolo, R. Console generale a Liverpool; per la lingua tedesca Tkalac cav. Emerico, R. Interprete di 1.a classe al Ministero degli affari esteri; per la lingua francese Gelosi cav. Giovanni titolare di lingua francese nel R. Istituto tecnico Leonardo da Vinci in Roma.

Il nob. cav. Vittorio dei conti Deciani segr. di 1.a classe al Min. degli affari esteri disimpegnerà senza voto le funzioni di segretario della Commissione e sarà coadiuvato dal cav. Ignazio Randaccio, segr. di 2.a classe nel Min. stesso.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione per il conferimento della cattedra di diritto e procedura penale nella Università di Urbino ha compiuto i suoi lavori, ed ha proposto come primo eleggibile il prof. Rocco Arturo.

L'on. Nasi, ai rettori delle Università di Palermo e Bologna e dell'istituto superiore di Milano, i quali, a nome degli studenti, hanno sollecitato la concessione accordata a Napoli e a Torino per gli esami straordinari, ha risposto conformando le disposizioni eccezionali adottate per Napoli.

L'on. Nasi partirà lunedì per Milano.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri sera, alle ore 20.50, per Cuneo, partì il ministro Galimberti.

Ministero Guerra.

Ieri mattina il generale Zanelli si recò a far visita a tutti i nuovi ministri.

Ministero Tesoro.

In relazione al disposto del R. D. 1° febbraio, che, in linea transitoria, conferiva i posti di volontario amministrativo presso il Ministero del Tesoro, ai vincitori dell'esame di concorso ai posti di volontario negli uffici esecutivi delle imposte dirette, i seguenti signori sono passati dalle Finanze al Tesoro:

Melani Gino, Marziano Alberto, Alinei dott. Alfredo, Corradi Corrado, Flamini Gustavo, Annibaldi Giuseppe, Francavilla dott. Giuseppe, Battaini Luigi, Mancioli Gino, Scalzo Tommaso, Cappello dott. Giuseppe, Martinelli Carlo, Volpe Grignano Ernesto, Gandellini dott. Giuseppe, Mignani Paolo.

Guagno cav. Bernardo capo sez. di 1.a cl. collocato a riposo a sua domanda e nomin. commendatore della Corona d'Italia.

Cesari cav. Carlo segr. amm. di 1.a cl. nominato capo sezione di 2.a cl.

Cantisani cav. dott. Gennaro id. id.

Garbazzi cav. Giuseppe capo sez. di 2.a promosso alla 1.a classe.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Cocco-Ortu ha nominato suo capo di gabinetto il cav. Enrico Mariottino, cons. della Corte di cass. di Roma.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Giusso ha conferito col comm. Emanuele Rocco, dirett. della ferrovia Napoli-Ottaiano, relativamente al contratto per il prolungamento della linea circumvesuviana, che l'on. Ministro vuole vedere effettuata il più presto possibile.

Ministero Finanze.

Nelle intendenze di finanza.

Dias cav. Achille segr. capo di 1ª cl. a Salerno incaricato di regg. l'int. di Foggia.

Sospizio cav. Umberto id. id. Pavia id. id. Aquila.

Cerchioli cav. Giovanni, segr. capo di 3ª cl. a Caltanissetta trasferito ad Arezzo; Raineri cav. Guido id. Girgenti id. Ferrara.

Manassero cav. dott. Felice, segr. di 1ª a Torino, nomin. segr. capo ivi; Zilocchi cav. Celestino id. Parma id. Chieti; Giliberti cav. Pasquale id. Napoli id. Palermo; Storchi cav. Amilcare id. Bologna id. Catanzaro.

Con la data del 1° marzo al ruolo organico del personale del Ministero sono aggiunti un posto di ufficiale d'ordine di 1ª cl. e due d'ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Ministero Agricoltura.

Con recenti decreti:

sono istituite tre sezioni elettorali per il Collegio di probi-viri per la industria dei trasporti, con sede in Torino;

è approvato il nuovo statuto della Società italiana degli autori per la tutela della proprietà letteraria ed artistica, con sede in Milano;

è riconosciuta come Corpo morale la "Cassa privata consorziale per gli infortuni degli operai sul lavoro fra capimastri muratori, intraprenditori ed esercenti arti affini nella provincia di Reggio Emilia„ e n'è approvato lo statuto organico;

è accordata al signor Oscar Salzmann la concessione della miniera di ferro denominata Venina, nel Comune di Piateda, in provincia di Sondrio;

è accordata alla Società anonima delle miniere di Malfidano, rappresentata dall'ing. Giovanni Merlo, la concessione della miniera di piombo argentifero denominata Campera, nel Comune di Iglesias, provincia di Cagliari.

Il prof. Riccardo Bachi in seguito a concorso, è stato nominato segretario-capo nel R. Museo industriale di Torino con l'annuo stipendio di L. 4000.

Ministero Marina.

Il comandante Rossari, dopo aver terminata l'inchiesta per l'investimento del *Cariddi*, si è imbarcato per far ritorno in Italia.

Il tenente di vascello Caliolo Euclide sbarcherà dalla torpediniera 142 il 1 marzo p. v. e rimarrà a Taranto a prestar servizio presso quel Comando di difesa locale, in sostituzione di Patruno Ulisse.

Questi con la predetta data imbarcherà sulla *Re Umberto*.

Col 1 marzo p. v. passerà in armamento ridotto a Spezia la torpediniera *Avvoltoio* col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello, Mamini Giovanni, comandante - sottoten. di vasc., Castracane Federico, uffic. in 2° - capo macch. di 3. cl., Pezzarossa Costanzo.

Il *Miseno* è partito da Portoferraio — l'*Aretusa* è partita da Napoli — l'*Eridano* è partito da Messina — il *Colombo* è partito da Messina.

La r. nave *Strale* è giunta a Villa Garcia.

E' partita da Messina la cannoniera francese *Acheron*.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta del 7 marzo — R. D. relativo a variazioni da introdursi nel bilancio passivo del Ministero del Tesoro per effetto di operazioni di sostituzione di rendite del Consolidato — Ordinanze di sanità marittima nn. 3 e 6 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti — Elenco dei titoli estratti della già Società delle Ferrovie del Monferrato (prima pubblicazione).

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

BORSE E MERCATI

Roma, 22 febbraio

Le disposizioni non sono cambiate e l'approssimarsi della liquidazione rende ancora più rari gli affari. La rendita oscillò da 100,70 a 100,75 tanto per contanti che per fine.

Rendita 4 1/2 111.90 a 112.07 1/2.

Obbligazioni ferroviarie 307.25 — S. Spirito 479 — Municipio Roma 510.50.

Banca d'Italia 874 — Commerciale 702 — Credito 570 — Banco Roma 132 — Gestioni 116.50 — [illegible] 781 a 782 — Acque 108 — Condotte 242 — Molini 73 1/2 — Omnibus 351 a 353 — Metalli 16. — Immobiliari 185 — Fondiario 501 — Ferriere 129 — Carburo in ulteriore ribasso e sempre oscillantissimo da 320 a 316 e per ultimo 323 — Zucchero 91 — Concimi 99 — Forni 76 — Montecatini 250

Cambi invariati.

Francia 105,45 — Londra 26,60.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.70.

Cambio dazio doganale 23 febbraio L. 105.42

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 105,75.

BORSE ITALIANE - 22 Febbraio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese

	Genova	Milano	Torino	Fine
Rendita co.	100 77	100 65	100 70	100 68
Id. fine	— —	100 67	100 72	—
Id. 4 1/2 0/0	112 —	— —	112 15	112 —
Az. B. d'Italia	874 -	— —	874 —	874 —
„ B. Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	529 —	530 —	530 —	529 50
„ „ Merid.	714 —	714 —	715 —	714 75
„ di Torino.	— —	— —	275 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	165 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	439 —	441 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	416 —	416 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	307 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	320 —	— —	— —
„ B. d'Ital. 4 0/0	— —	502 —	— —	— —
4 1/2	— —	508 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	105 45	105 43	105 44	105 45
Berlino id.	129 90	129 90	129 89	129 90
Londra id.	26 32	26 62	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 61	26 35

Consolidati - Media uff. del Regno. 21 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,70 1/8	98,70 1/8
4 1/2 netto	111 97 7/8	110 85 3/8
4 0/0 netto	100.55	98 56
3 0/0 lordo	62 15	60 95

Parigi, 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 30	102 37	102 30
„ 3 1/2 0/0	102 90	— —	102 87
ITALIANA 5 0/0	95 70	95 60	95 70
turca	— —	24 70	24 70
spagnuola	72 10	72 17	72 20
russa nuova	— —	87 40	87 30
portoghese	25 17	24 97	25 02
ungherese	— —	99 80	99 60
Egiziano 4 0/0	— —	— —	108 —
Banca di Parigi	— —	1072 —	1075 —
Banca Ottomana	— —	551 —	552 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3692 —	3710 —
Lotti Turchi	— —	— —	116 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	677 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra	— —	25 26 1/2	25 24
su Madrid	37 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 22, ore 15.50. — (Fonte italiana) — Realizzi, però sembra prepararsi liquidazione rialzo 102,37 — 95,60 — 72,17 — 52/50 — 60/1 — 85/50 — 1509 — 6/10 — 17/20 — 29/10 — 274 — 169 — 275 — 110 — 1071 — 1099 — 68,40 — 76 — 749 — 192 — 3592 — 2350 — 230 — 24,70 — 551 — 492 — 332.

Parigi, 22, ore 15.51. — (Fonte francese) — Dopo varie alternative chiudiamo in buona tendenza generale.

Vienna, 22, calma	21	22
C. [illegible]	672 50	673 50
B. austr.	118 —	118 —
Id. [illegible]	98 40	98 40
N.ni oro.	19 09	19 09
Lire ital.	90 30	90 40
C. Londra	240 70	240 55

Londra, 22 apertura	21	22
N.i Cons.	97 11/16	97 11/16
Italiana	94 3/4	94 3/4
Turca	24 3/16	24 3/16
Egiziano	105 7/8	105 7/8
Argento	28 3/8	28 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 205,000 - Rit. st.

Berlino, 22, s. affari	21	22
Ital. cont.	96 25	96 20
f. mese	96 30	— —
Az. Merid.	134 70	134 50
„ Medit.	99 20	99 20
Ob. ferr. 3 0/0	58 70	58 70
„ Merid.	60 75	60 80
„ Rom.	96 20	95 30
„ Medit.	— —	—
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 25
Cambio Italia	76 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 22 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno — TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 22 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno — Prezzo fine febbraio — TENDENZA calma	Balle N. — L. 64 1/8	400
Caffè Santos good average — TENDENZA calma	Vendita sacchi N. — Prezzo f. 38 75	70500

Parigi, 22 febbraio ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine (dis.) marca	25	50	26	—	
Avena	18	25	18	50	
Olio (colza)	70	75	61	25	
Spiriti	10	50	30	75	
Zuccari	[illegible]	—	[illegible]	80	

PLATTI LUIGI, gerente.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

ja wohl mi venne in mente e mi stizzì... Inoltre eran già tre volte che la baronessa m'incontrava, e per tre volte mi veniva incontro come se dovessi a forza darle il passo.

" Infine l'amor proprio... Basta; mi tolsi il cappello cortesissimamente, vi giuro, cortesissimamente e dissi: " Signora baronessa vi sono schiavo! „ E quando il barone si mise a gridare: " Che! Che! „ non ho potuto resistere dall' urlargli: " *Ja wohl!* „ E lo dissi due volte: la prima semplicemente e la seconda a squarciagola.

Ero lietissimo di quel racconto, che crogiolavo per quanto m'era stupidamente possibile: e più durava più ci prendevo gusto.

— Ah, dunque — esclamò il generale — vi fate beffe di me?

E spiegò a De Grillet che io cercavo attaccar briga. De Grillet sorrise sprezzante e scrollò le spalle.

— Per Dio, non vi venga in capo cotesto! Ho fatto una sciocchezza, una monelleria sconveniente, ma nient'altro.

" D'altra parte me ne pento, ed ho una scusa. Son due, tre settimane che non sto bene: mi sento nervoso, irritato, fantastico, malato, e non so più trattenermi.

" Parola d'onore, talora mi vien voglia di prender da parte il marchese de Grillet, ch'è là, e... ma non dico altro per non offenderlo. Non so se la baronessa vorrà accettar le mie scuse, poichè intendo chiederle scusa.

" Non credo, a dirla fra noi, che lei le accetti tanto più che in questi ultimi tempi si è abusato molto, in via criminale, della malattia come circostanza attenuante; avvocati e medici si metton d'accordo per iscoprire un pazzo sotto la maschera di un omicida; ma il barone e la baronessa son del buon tempo antico; di più, son gran signori; ignorano il progresso delle scienze medico-legali; e tali spiegazioni sarebbero malviste da loro. Cosa ne pensate, generale?

— Basta, signore. Voglio liberarmi da voi una volta per sempre. Vi proibisco di far qualunque scusa alla baronessa: sarebbe una novella offesa. Il barone ha saputo che siete della mia casa e ci siamo spiegati insieme.

" Poco è mancato che mi chiedesse soddisfazione. Capite a che mi esponete, signore? Io gli ho dato parola che oggi stesso voi avreste cessato di appartenermi.

— Scusate, generale. Ma è proprio lui che vi costringe... come dire? a mandarmi via poichè io sono della vostra casa, come vi degnaste affermare?

— No; — ma io ho creduto mio dovere offrirgli una riparazione, e lui se n'è contentato. Noi ci separiamo, signore. Vi doveva ancora quarantatre fiorini: eccoli. Addio. Da oggi noi siamo estranei. Da voi non ho avuto che noie. Avvertirò il maggiordomo che oramai io non rispondo più delle opere vostre in albergo. Ho l'onore d'esser vostro servitore.

Presi il denaro; salutai il generale e gli dissi seriamente:

— Generale, la cosa non può finire così. Mi dispiace molto di avervi procurato seccature, ma vogliate notare d'aver avuto torto di risponder di me innanzi al barone. Cosa vuol dire la frase: " Quest'uomo è della mia casa? „ Io sono precettore in casa vostra; non sono nè vostro figlio, nè vostro pupillo; dunque non dovete rispondere delle mie azioni. Ho venticinque anni; sono laureato e nobile; vi sono estraneo; costituisco da me personalità giuridicamente responsabile.

" Ci vuol tutta la stima che fo delle vostre numerose qualità perchè non chieda a voi, qui su due piedi, una riparazione per l'audacia avuta di risponder per me.

Il generale era talmente stordito che aperse la bocca, si sforzò di parlare, stese le mani, poi d'un tratto si volse al francese e gli spiegò ch'io parlavo di provocarlo a duello. Il francese si mise a ghignare.

— Però, circa il barone — seguitai senza lasciarmi turbare dal contegno del De Grillet — le cose non passeranno così liscie; e poichè vi siete mischiato in quest'affare, generale, consentendo ad ascoltar i piati del barone, ho l'onore di annunziarvi che non passerà domattina e io andrò di persona a chiedere al barone perchè avendo da fare con me, si si è rivolto ad altro, come s'io non fossi degno di rispondergli.

Ciò che prevedevo avvenne: questo novello disegno colmò di spavento il generale.

— Ma come? Avete intenzione di trascinare ancora questo maledetto affare! Non create tanto, o vi giuro...

" Qui sono delle autorità, ed io... io... insomma il mio grado, quello del barone... infine sarete ar-re-sta-to, espulso per mezzo della polizia; capite?

— Generale — risposi sempre calmo — non possono arrestarmi senza ragione.

" Voi non sapete in che termini parlerò al barone: e vi turbate inutilmente.

— Per Dio, per Dio, Alessio Ivanovic, smettete cotesta ridicola idea! — riprese il generale d'un subito divenuto supplichevole (ed aveva anche preso le mani fra le sue):

" Che ne verrà? di guai. Convenite voi pure che io son costretto a mantenermi in certo modo, massime ora che... insomma specialmente adesso.

" Oh, voi non sapete non potete sapere il mio stato!... Quando partiremo di qui, io sarò dispostissimo a riprendervi meco, ma per ora... in una parola, voi capite, Alessio Ivanovic — esclamò con gesto disperato: — voi capite ogni cosa.

Mi ritirai pregando il generale di non inquietarsi e assicurandolo che tutto andrebbe bene.

(Continua)

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 45 da uomo serio impiegato. Scrivere A. S. E. Amministrazione " Popolo Romano „ 535

Cercasi grande appartamento piano nobile sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all' Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Camere mobiliate da 1 fino a 10 a 1,50 e più al giorno, od a mese L. 30 via Maroniti 34 p. p. 584

Via Propaganda 27 2. piano 7 camere, disimpegnate, ingresso cucina terrazza. 593

Cedesi appartamento ben mobiliato da 3 a 7 camere, cucina. Prezzo discreto purchè distinta famiglia. Esposizione splendida mezzodì ponente. Passeggiata Ripetta N. 19 ammezzato. 598

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ultime pubblicazioni del gran poeta, professore Augusto Marini, volume 200 poesie, 200 sonetti, liriche satiriche in dialetto romanesco riceveranno franco di posta inviando lire una Amadio; Pellegrino 61 Roma. 463

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

English lessons Miss Faun via Frattina 122 mezzanino 592

Celibe quarantottenne conoscendo popoli e lingue italiana, francese spagnuola, tedesca, inglese contabilità, corrispondenza, calligrafica, cerca posto di segretario, courrier od altro. Ottime referenze Piccoli Sistina 72. 592

Giovanetti studenti scuole secondarie, bisognevoli assistenza, rivolgansi professore laureato con ventanni esercizio. Esclusa speculazione. Lezioni prova domicilio. Cercasi socio impianto scuola. B. 40.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	6,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,5	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,33	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7.—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,42	12,5	—	15,5	—	16,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,55	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	10.—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	19,2	—	[illegible]
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16.30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,23
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	9.50	16,30	18,50	22,30	23,45
Frascati	7.50	10,15	13,40	16.45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,10	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,29	—	—	19 35	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10.5	14 10	16,53	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 25	9.55	—	15 2	21,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	10,25	—	20,5	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	19,50	—	—	—

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 13.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, col chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle — **ARTE MODERNA** via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Maestra tedesca distinta, cattolica conoscendo francese, inglese, italiano musica, lavori femminili, cerca lezioni anche contro cambio pranzo in pensione o famiglia. Miti pretese. Corso 307 Merzenich. 549

Lingua francese Lingua inglese

Corso teorico pratico per principianti. Lezioni di perfezionamento. Conversazione, presso professore munito di diploma. Mite spesa. Via Palermo N. 21. 544

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lire 22 camera mobiliata, volendo pensione, 17 Lungo Tevere Prati, piano 1. 578

Grande camera mobiliata, con due finestre, anche per due persone, volendo pensione. Lungo Tevere Prati 17 p. 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini 775

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	13,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	13,38	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.42	10,44	13,16	19,19	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,50	8,—	12,—	16,12	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,37	12,38	16,50	—	—	—	—	—
Roma a.	7,36	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—